



# BILANCIO 2011

Consiglio di Amministrazione  
8 marzo 2012

Assemblea dei Soci  
19 aprile 2012

---

## **MEDIOFACTURING S.P.A.**

Sede Legale Milano Via Carlo Poma 47  
Capitale Sociale Euro 220.000.000 i.v.

Socio Unico, Direzione e Coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei gruppi Bancari

Codice fiscale e numero iscrizione a Registro delle Imprese di Milano 06760500154

Iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del d.lgs. 385/93 al n. 190009

Società del Gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

---

# Sede e Filiali

## **MILANO**

20129 MILANO – VIA CARLO POMA, 47  
Telefono 02.75263.1

## **ANCONA**

60122 ANCONA - VIA CIALDINI, 2  
Telefono 07/12072651

## **BARI**

70122 BARI – VIA ABATE GIMMA, 99 - 101  
Telefono 080/5200630, 080/5200631, 080/5200618

## **BOLOGNA**

40127 BOLOGNA - VIA ALDO MORO, 60  
Telefono 051/6333510

## **BRESCIA**

25122 BRESCIA – VIA IV NOVEMBRE, 5  
Telefono 030/2807890

## **CATANIA**

95131 CATANIA – CORSO SICILIA, 10  
Telefono 095/317852; 095/317245

## **FIRENZE**

50122 FIRENZE – VIA DE' PUCCI, 2  
Telefono 055/2612850, 055/2612852

## **NAPOLI**

80134 NAPOLI – VIA Toledo, 177/178  
Telefono 081/4971611

## **PADOVA**

35131 PADOVA – VIA VALERI, 5  
Telefono 049/661433

## **ROMA**

00184 ROMA – PIAZZA MONTE CITORIO, 115  
Telefono 06/69202265, 06/6789240 Fax 06/6789490

## **TORINO**

10122 TORINO - VIA SANTA MARIA, 8  
Telefono 011/5552690, 011/5559448

---

# Punti Commerciali

## PALERMO

90139 PALERMO - VIA MARIANO STABILE, 152  
Telefono 095/7498529, 095/317534

## TREVISO

31050 VILLORBA – VIA ROMA, 85  
Telefono 0422.618329

## VICENZA

36100 CONTRADA DEL MONTE, 11  
Telefono

---

## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Giovanni Battista Limonta	Presidente
Rony Hamauì	Amministratore Delegato
Carlo Berselli <sup>(*)</sup>	Consigliere
Alberto Caniato <sup>(**)</sup>	Consigliere
Antonio Colombo	Consigliere
Roberto Dal Mas <sup>(**)</sup>	Consigliere
Elia Corrado Lubian <sup>(***)</sup>	Consigliere
Elisabetta Lunati	Consigliere
Salvatore Maccarone	Consigliere
Cristiano Nardi	Consigliere
Mario Romano Negri	Consigliere
Eugenio Rossetti	Consigliere
Armando Selva	Consigliere
Teresio Testa	Consigliere
Guido Tronconi	Consigliere

### Collegio Sindacale

Eugenio Pavarani	Presidente
Mario Marelli	Sindaco Effettivo
Livia Martinelli	Sindaco Effettivo

### Direttore Generale

Rony Hamauì

### Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

<sup>(\*)</sup> In carica sino al 16 settembre 2011; <sup>(\*\*)</sup> Cooptati dal Consiglio di Amministrazione di Mediofactoring del 22 settembre 2011 e nominati dall'Assemblea dei Soci del 17 novembre 2011; <sup>(\*\*\*)</sup> In carica sino al 30 giugno 2011.

---

# Bilancio al 31 Dicembre 2011

## Indice

<b>Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance.....</b>	<b>7</b>
<b>Relazione sull'andamento della gestione .....</b>	<b>8</b>
Cenni sullo scenario macroeconomico .....	9
Conto economico riclassificato .....	13
Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato .....	14
Commissioni nette .....	15
Proventi operativi netti .....	15
Oneri operativi .....	16
Rettifiche di valore nette su crediti e Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri .....	17
Risultato corrente al lordo delle imposte .....	17
Imposte sul reddito dell'attività corrente .....	17
Oneri per incentivi all'esodo al netto dell'effetto fiscale .....	18
Risultato netto.....	18
Principali aggregati patrimoniali .....	19
L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo.....	22
Altre informazioni.....	23
Evoluzione prevedibile della gestione .....	26
Proposte all'Assemblea .....	26
<b>Relazione della società di revisione al bilancio di Mediofactoring .....</b>	<b>27</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale.....</b>	<b>29</b>
<b>Delibera dell'Assemblea dei Soci.....</b>	<b>37</b>
<b>Prospetti contabili .....</b>	<b>39</b>
Stato patrimoniale.....	40
Conto economico.....	41
Prospetto della redditività complessiva .....	42
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 Dicembre 2011 .....	43
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 Dicembre 2010 .....	43
Rendiconto finanziario .....	44
<b>Nota Integrativa .....</b>	<b>45</b>
Parte A – Politiche contabili .....	46
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale.....	55
Parte C - Informazioni sul conto economico.....	70
Parte D - Altre informazioni.....	77
<b>Allegati .....</b>	<b>100</b>
Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A. ....	101
Conto economico di Intesa Sanpaolo S.p.A.....	103
Raccordo tra conto economico riclassificato e conto economico da prospetti contabili ..	104
Elenco principi contabili rilevanti .....	105

# Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance

	31/12/11	31/12/10	variazioni	
			assolute	%
<b>Dati operativi (migliaia di euro)</b>				
Turnover	49.614.562	33.685.916	15.928.646	47,3
Impieghi medi	6.563.889	5.431.940	1.131.949	20,8
Outstanding	11.801.597	10.446.135	1.355.462	13,0
	31/12/11	31/12/10	variazioni	
			assolute	%
<b>Dati economici (migliaia di euro)</b>				
Interessi netti	82.939	71.629	11.310	15,8
Commissioni nette	115.207	99.217	15.990	16,1
Proventi operativi netti	198.503	171.211	27.292	15,9
Oneri operativi	-40.018	-40.352	-334	-0,8
Risultato della gestione	158.485	130.859	27.626	21,1
Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti	-46.938	-41.643	5.295	12,7
Risultato dell'esercizio	67.942	57.341	10.601	18,5
<b>Indicatori di redditività (%)</b>				
Cost / Income	20,2	23,6		
Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE)	14,8	13,7		
	31/12/11	31/12/10	variazioni	
			assolute	%
<b>Dati patrimoniali (migliaia di euro)</b>				
Crediti	10.317.831	8.998.472	1.319.359	14,7
Totale attività	10.346.566	9.025.616	1.320.950	14,6
Patrimonio netto	485.689	432.267	53.422	12,4
<b>Struttura operativa</b>				
Numero dei dipendenti	321	322	-1	
<b>Indicatori di rischio (%)</b>				
Sofferenze nette / Crediti	0,5%	0,5%		
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza /				
Crediti in sofferenza lordi	69,7	70,2		
<b>Coefficienti patrimoniali (%)</b>				
Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (Core Tier 1)	8,5%	7,5%		
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate	10,0%	8,1%		
Attività di rischio ponderate (migliaia di euro)	5.500.123	5.049.771		

---

## Relazione sull'andamento della gestione



---

## Cenni sullo scenario macroeconomico

### Lo scenario macroeconomico

L'esercizio 2011 a livello internazionale ha visto una situazione di crescita nel primo semestre dell'anno e di forte deterioramento del ciclo economico nel secondo semestre. Il fenomeno ha principalmente interessato le economie avanzate, soprattutto le economie dell'Unione Europea. Hanno pesato sia l'incertezza circa il processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti, sia le tensioni sul debito sovrano dell'area Euro. Tali tensioni si sono progressivamente accentuate ed estese. Gli organismi internazionali hanno più volte rivisto al ribasso le previsioni per la crescita mondiale. In base alle ultime proiezioni del Fondo monetario internazionale (FMI), la crescita del PIL mondiale, si attesterà al 3,8 per cento per il 2011 e proseguirà a un ritmo del 3,3 e 3,9 per cento rispettivamente per il 2012 e per il 2013. Per l'area Euro la previsione per il 2011 si attesta all'1,6 per cento e proseguirà con un -0,5% per il 2012 e un +0,8% per il 2013.

L'Italia ha presentato un incremento del PIL per i primi due trimestri di appena lo 0,1 e 0,3 per cento, in flessione nel terzo e quarto trimestre rispettivamente dello 0,2 e 0,7 per cento. Sul quadro congiunturale dell'economia italiana pesano il rallentamento del commercio mondiale e l'aggravarsi della crisi del debito sovrano, che ha spinto al rialzo i costi di finanziamento, nonché l'effetto sul reddito disponibile delle manovre correttive di finanza pubblica, che tuttavia hanno evitato conseguenze più gravi sull'economia reale.

Dal punto di vista dei mercati finanziari, a partire dalla primavera, è stato registrato un aumento della volatilità principalmente per effetto delle rinnovate tensioni sul debito sovrano per alcuni paesi nell'area dell'Euro. Negli ultimi mesi del 2011 il sistema ha risentito del deterioramento del quadro macroeconomico, dei ripetuti declassamenti dei titoli sovrani e delle banche di alcuni paesi europei da parte di talune agenzie di rating, nonché dei dubbi degli operatori circa l'adeguatezza dei meccanismi di gestione della crisi predisposti dalle autorità europee. Dalla fine di settembre, dieci paesi dell'area hanno subito un declassamento da una o più delle principali agenzie di rating. Queste ultime, agli inizi di dicembre, hanno messo sotto osservazione il merito di credito di quasi tutti gli Stati sovrani dell'area Euro, inclusi quelli con rating AAA come la Germania, la Francia e i Paesi Bassi. Il 13 gennaio l'agenzia di rating Standard and Poor's ha declassato il debito sovrano di 9 paesi dell'area Euro, tra cui la Francia (che ha perso il rating AAA), la Spagna e l'Italia.

I differenziali di rendimento dei titoli di Stato dell'area Euro rispetto al *Bund* tedesco hanno raggiunto nuovi massimi, dall'introduzione dell'euro, in Grecia, Portogallo, Italia, Spagna, Belgio e Francia, nonostante gli ingenti acquisti di titoli di Stato effettuati dalla BCE. I differenziali dell'Irlanda sono aumentati nel corso dell'ultimo trimestre, ma sono rimasti a livelli inferiori rispetto al massimo storico raggiunto a metà luglio. Le misure di sostegno alla liquidità adottate dalla BCE alla fine di dicembre, contrastando il rischio di una crisi nella capacità di raccolta delle banche, hanno contribuito a ridurre in parte la rischiosità percepita.

Con riferimento ai tassi, nel corso del primo semestre del 2011 per due volte la BCE ha incrementato il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, portandolo all'1,50 per cento. In corrispondenza dell'acuirsi delle tensioni sui mercati finanziari, di prospettive sfavorevoli per la crescita nell'area e di un'attenuazione delle pressioni inflazionistiche, il Consiglio direttivo della BCE con due interventi nel mese di novembre e dicembre ha ridotto nuovamente il tasso fisso sulle operazioni di rifinanziamento principali per complessivi 50 punti base.

L'insieme dei fenomeni descritti hanno portato a pressioni altalenanti sui tassi Euribor nel corso del 2011. L'Euribor a 3 mesi pertanto è passato dallo 1,03% al 31 dicembre 2010 all'1,41% al 31 dicembre 2011.

---

## Andamento del mercato italiano del factoring

Il mercato del factoring al 31 dicembre 2011 ha fatto rilevare un incremento complessivo del giro d'affari (*turnover*) di oltre il 21% rispetto al 31 dicembre 2010 (fonte: Assifact). Il turnover complessivo di 165,6 miliardi di euro è stato realizzato per il 67% da operazioni pro soluto ed il 33% da operazioni pro solvendo.

Il dato relativo agli *stock* dei crediti in essere al 31 dicembre 2011 (*outstanding*) è stato pari a 56,5 miliardi di euro, in aumento del 12% (+6,1 miliardi) rispetto al 31 dicembre 2010. L'*outstanding* al 31 dicembre 2011 è composto per il 60% del totale da crediti vantati nei confronti di debitori ceduti con la clausola pro soluto e per il 40% da crediti ceduti in pro solvendo.

Il dato relativo alle anticipazioni di 44,4 miliardi al 31 dicembre 2011 si presenta anch'esso in aumento rispetto al 31 dicembre 2010 per il 14% (+5,5 miliardi). I crediti in essere al 31 dicembre 2011 risultano finanziati al 79%, una percentuale lievemente in aumento rispetto al 31 dicembre 2010 (+2%).

## Posizionamento di Mediofactoring

Il *turnover* consuntivato da Mediofactoring al 31 dicembre 2011, pari a 49,6 miliardi di euro, presenta un incremento del 47,3% rispetto al dato al 31 dicembre 2010. L'andamento è stato influenzato in valore assoluto, positivamente dalle operazioni pro soluto (+16,3 miliardi), negativamente dalle operazioni pro solvendo (-0,4 miliardi).

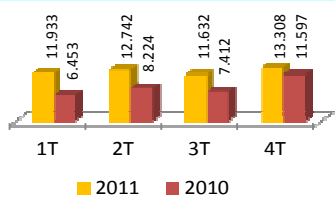
L'*outstanding*, pari a 11,8 miliardi di euro, mostra una crescita rispetto al dato al 31 dicembre 2010 del 13%. Gli impieghi al 31 dicembre 2011 invece si attestano a 9,8 miliardi di euro anch'essi in aumento rispetto ai dati al 31 dicembre 2010 del 17%.

Il raffronto con il budget, mostra valori, sia di stock che di flusso, superiori rispetto a quanto preventivato.

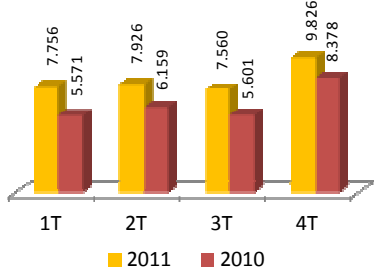
Mediofactoring al 31 dicembre 2011, in termini di posizionamento sul mercato, conferma la posizione di primo operatore italiano per *turnover* con una quota pari a circa il 30%, 14 punti percentuali superiori rispetto al secondo operatore italiano (Fonte: rilevazioni mensili Assifact).

Nelle tabelle seguenti viene esposto un quadro di sintesi dei principali indicatori operativi relativi all'andamento di Mediofactoring al 31 dicembre 2011.

Tab. 1 Dati operativi

Flussi e andamenti	31/12/11	31/12/10	(migliaia di euro)		Evoluzione trimestrale Turnover
			variazioni		
			assolute	%	
<b>Turnover:</b>	<b>49.614.562</b>	<b>33.685.916</b>	<b>15.928.646</b>	<b>47,3%</b>	
- pro soluto	44.901.807	28.542.359	16.359.448	57,3%	
- pro solvendo	4.712.755	5.143.557	-430.802	-8,4%	

Stock in essere	31/12/11	31/12/10	(migliaia di euro)		Evoluzione trimestrale Impieghi alla data
			variazioni		
			assolute	%	
<b>Outstanding:</b>	<b>11.801.597</b>	<b>10.446.135</b>	<b>1.355.462</b>	<b>13,0%</b>	
- pro soluto	10.416.320	9.051.032	1.365.288	15,1%	
- pro solvendo	1.385.277	1.395.103	-9.826	-0,7%	
<b>Impieghi alla data</b>	<b>9.826.512</b>	<b>8.378.408</b>	<b>1.448.104</b>	<b>17,3%</b>	
<b>Impieghi medi</b>	<b>6.563.889</b>	<b>5.431.940</b>	<b>1.131.949</b>	<b>20,8%</b>	

L'analisi gestionale del turnover riportata di seguito evidenzia il volume dei crediti acquistati per tipologia di factoring. Gli importi si riferiscono a crediti gestiti e/o garantiti indipendentemente dalle modalità di esposizione in bilancio. Da tale analisi si evince che i prodotti che hanno dato il maggior contributo positivo in termini di variazioni rispetto al 2010 e/o in termini di incidenza sul valore complessivo del turnover 2011 sono stati i prodotti di *maturity*, smobilizzo e credito di fornitura pro soluto. Contribuisce negativamente in termini percentuali il factoring pro solvendo, per complessivi 430,8 milioni, in particolare con i prodotti *maturity* e credito di fornitura.

Tab. 2 Turnover per prodotto/servizi

Prodotto	Turnover 31/12/11	Turnover 31/12/10	(migliaia di euro)		Variazioni assolute	incidenza % 2011
			%			
			assolute	%		
<b>Pro soluto</b>						
Maturity	29.474.694	14.374.936	15.099.758	105,0	59,4	
Smobilizzo	9.352.298	8.295.345	1.056.953	12,7	18,8	
Credito di fornitura	2.501.593	2.174.572	327.021	15,0	5,0	
Sola garanzia	2.178.191	2.071.510	106.681	5,1	4,4	
Travel factoring	982.429	1.211.846	-229.417	-18,9	2,0	
Internazionale	221.886	227.049	-5.163	-2,3	0,4	
Gestione	166.014	187.100	-21.086	-11,3	0,3	
Export facile	24.702	-	-	-	-	
<b>Totale pro soluto</b>	<b>44.901.807</b>	<b>28.542.358</b>	<b>16.359.449</b>	<b>57,3</b>	<b>90,5</b>	
<b>Pro solvendo</b>						
Smobilizzo	4.458.448	4.495.880	-37.432	-0,8	9,0	
Credito di fornitura	167.356	348.578	-181.222	-52,0	0,3	
Maturity	31.200	270.103	-238.903	-88,4	0,1	
Gestione	55.751	28.997	26.754	92,3	0,1	
<b>Totale pro solvendo</b>	<b>4.712.755</b>	<b>5.143.558</b>	<b>-430.803</b>	<b>-8,4</b>	<b>9,5</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>49.614.562</b>	<b>33.685.916</b>	<b>15.928.646</b>	<b>47,3</b>	<b>100,0</b>	

Una ulteriore dimensione di analisi della dinamica dei volumi operativi è quella territoriale, articolata nelle sue componenti di attività domestica, che copre il 69,9% dei volumi

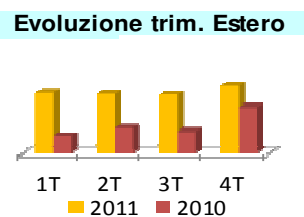
complessivi (81% al 31/12/2010), ed attività internazionale, che copre il 29,1% (19% al 31/12/2010).

L'attività internazionale riguarda i segmenti di *import* ed *export* factoring – in forma diretta ed intermediata dalle Corrispondenti appartenenti al *Factors Chain International* – e l'attività estero su estero, prevalentemente svolta in regime di libera prestazione dei servizi negli altri Paesi dell'Unione Europea.

Nella tabella 3 vengono riportati i dati relativi al turnover internazionale suddiviso nelle varie componenti, unitamente alla comparazione con i dati del 2010. Il comparto dell'*Export* e dell'estero su estero presentano importanti e significative percentuali di crescita riportate nella seguente tabella.

Tab. 3 Turnover internazionale

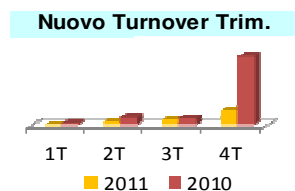
Tipo	31/12/11	31/12/10	Variazioni		(migliaia di euro)	
			assolute	%	incidenza %	Turnover 2011
Import	1.422.161	1.398.318	23.843	1,7		2,9
Export	8.676.129	2.411.705	6.264.424	259,8		17,5
Estero/estero	4.354.355	2.636.790	1.717.565	65,1		8,8
<b>TOTALE</b>	<b>14.452.645</b>	<b>6.446.813</b>	<b>8.005.832</b>	<b>124,2</b>		<b>29,1</b>



La tabella 4 riporta i volumi generati dalla clientela di nuova acquisizione per tipologia di canale di acquisizione della clientela.

Tab. 4 Turnover di nuova acquisizione per ente segnalante

Canale	Turnover 31/12/11	Turnover 31/12/10	Variazioni		(migliaia di euro)	
			assolute	%	% acquisito 2011	
Gruppo Intesa Sanpaolo	1.444.050	4.679.292	-3.235.242	-69,1		94,4
Diretto	85.291	345.762	-260.471	-75,3		5,6
<b>TOTALE</b>	<b>1.529.341</b>	<b>5.025.054</b>	<b>-3.495.713</b>	<b>-69,6</b>		<b>100,0</b>



## Conto economico riclassificato

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati del periodo è stato predisposto un conto economico riclassificato sintetico e la corrispondente evoluzione trimestrale, come di seguito illustrato.

Le riclassificazioni sono effettuate secondo principi analoghi a quelli utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo e riguardano principalmente:

- gli oneri per incentivi all'esodo, che sono stati riclassificati, al netto dell'effetto fiscale, a voce propria dalla voce Spese per il personale;
- il rientro del *time value* relativo a rettifiche su crediti, rilascio a conto economico dell'effetto attualizzazione, che è stato ricondotto tra gli Interessi netti anziché essere allocato alla voce Rettifiche di valore nette su crediti. Una impostazione analoga è stata utilizzata per il *time value* del Trattamento di fine rapporto del personale e dei Fondi per rischi ed oneri;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse, che sono stati portati a riduzione delle Spese Amministrative, anziché essere evidenziati tra gli Altri proventi di gestione, per omogeneità di confronto anche con riferimento all'esercizio 2010.

I dettagli analitici delle riclassificazioni effettuate sono forniti nel prospetto allegato al presente bilancio.

	31/12/11	31/12/10	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	82.939	71.629	11.310	15,8
Commissioni nette	115.207	99.217	15.990	16,1
Risultato dell'attività di negoziazione e copertura	78	54	25	45,8
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>198.224</b>	<b>170.900</b>	<b>27.324</b>	<b>16,0</b>
Altri proventi (oneri) di gestione	279	311	-32	-10,3
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>198.503</b>	<b>171.211</b>	<b>27.292</b>	<b>15,9</b>
Spese del personale	-24.021	-24.974	-953	-3,8
Spese amministrative	-15.170	-14.765	405	2,7
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-827	-613	214	35,0
<b>Oneri operativi</b>	<b>-40.018</b>	<b>-40.352</b>	<b>-334</b>	<b>-0,8</b>
<b>Risultato della gestione</b>	<b>158.485</b>	<b>130.859</b>	<b>27.626</b>	<b>21,1</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-65	-2.040	-1.975	-96,8
Rettifiche di valore nette su crediti	-46.873	-39.603	7.270	18,4
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>111.547</b>	<b>89.216</b>	<b>22.331</b>	<b>25,0</b>
Imposte sul reddito	-40.675	-31.875	8.800	27,6
Oneri per incentivi all'esodo al netto dell'effetto fiscale	-2.930	-	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>67.942</b>	<b>57.341</b>	<b>10.601</b>	<b>18,5</b>

## Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

	2011				2010				
	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	media trimestri
Interessi netti	22.873	20.274	19.982	19.810	19.731	17.998	17.509	16.391	17.907
Commissioni nette	31.467	27.973	28.519	27.248	27.234	24.459	24.591	22.934	24.805
Risultato dell'attività di negoziazione e copertura	125	16	25	-88	2	-67	30	88	13
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>54.465</b>	<b>48.263</b>	<b>48.526</b>	<b>46.970</b>	<b>46.967</b>	<b>42.390</b>	<b>42.130</b>	<b>39.413</b>	<b>42.725</b>
Altri proventi (oneri) di gestione	40	101	109	29	482	954	88	3	382
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>54.505</b>	<b>48.364</b>	<b>48.635</b>	<b>46.999</b>	<b>47.449</b>	<b>43.344</b>	<b>42.218</b>	<b>39.416</b>	<b>43.107</b>
Spese del personale	-4.623	-6.463	-6.559	-6.376	-6.984	-6.331	-5.817	-5.842	-6.244
Spese amministrative	-4.166	-3.661	-3.599	-3.744	-4.458	-4.284	-4.088	-3.151	-3.995
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-352	-180	-176	-119	-275	-158	-104	-76	-153
<b>Oneri operativi</b>	<b>-9.141</b>	<b>-10.304</b>	<b>-10.334</b>	<b>-10.239</b>	<b>-11.717</b>	<b>-10.773</b>	<b>-10.009</b>	<b>-9.069</b>	<b>-10.392</b>
<b>Risultato della gestione</b>	<b>45.364</b>	<b>38.060</b>	<b>38.301</b>	<b>36.760</b>	<b>35.732</b>	<b>32.571</b>	<b>32.209</b>	<b>30.347</b>	<b>32.715</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	328	-28	-354	-11	-1.546	-84	-19	-391	-510
Rettifiche di valore nette su crediti	-25.976	-6.875	-8.069	-5.953	-17.457	-3.658	-8.474	-10.014	-9.901
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>19.716</b>	<b>31.157</b>	<b>29.878</b>	<b>30.796</b>	<b>16.729</b>	<b>28.829</b>	<b>23.716</b>	<b>19.942</b>	<b>22.304</b>
Imposte sul reddito	-7.941	-11.121	-11.006	-10.607	-7.412	-9.031	-8.014	-7.418	-7.969
Oneri per incentivi all'esodo al netto dell'effetto fiscale	-2.930	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>8.845</b>	<b>20.036</b>	<b>18.872</b>	<b>20.189</b>	<b>9.317</b>	<b>19.798</b>	<b>15.702</b>	<b>12.524</b>	<b>14.335</b>

## Interessi netti

Voci	(migliaia di euro)			
	31/12/11	31/12/10	variazioni	
			assolute	%
Rapporti con clientela	155.650	99.659	55.991	56,2
Rapporti con banche	-72.924	-28.437	-44.487	
Titoli in circolazione	-1.036	-666	-370	55,6
Differenziali su derivati di copertura	-1.111	-1.884	773	41,0
Attività deteriorate	2.615	3.231	-616	-19,1
Altri interessi netti	-255	-274	19	6,9
<b>Interessi netti</b>	<b>82.939</b>	<b>71.629</b>	<b>11.310</b>	<b>15,8</b>

Trimestre	2011	2010
1T	19.809	16.391
2T	19.983	17.509
3T	20.274	17.998
4T	22.873	19.731

Gli interessi netti del periodo sono stati pari a 82,9 milioni di euro, in aumento di 11,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (+15,8%). La dinamica è da ricondursi principalmente all'effetto volumi, in incremento di 1,1 miliardi negli impieghi medi.

## Commissioni nette

Voci	(migliaia di euro)			
	31/12/11	31/12/10	variazioni	
			assolute	%
Operazioni di factoring	118.621	99.799	18.822	18,9
Garanzie rilasciate	435	436	-1	-0,2
Servizi di incasso e pagamento	4.604	5.137	-533	-10,4
Garanzie e assicurazioni	-4.856	-3.536	1.320	37,3
Altre commissioni nette	-3.597	-2.619	978	37,3
<b>Commissioni nette</b>	<b>115.207</b>	<b>99.217</b>	<b>15.990</b>	<b>16,1</b>

Trimestre	2011	2010
1T	27.248	22.934
2T	28.519	24.591
3T	27.972	24.458
4T	31.468	27.234

Le commissioni nette, pari a 115,2 milioni di euro, risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2010 di 16 milioni di euro (+16,1%). La dinamica è stata influenzata principalmente dall'incremento delle commissioni attive di factoring, che si attestano ad un importo di 118,6 milioni rispetto a 99,8 milioni del 31 dicembre 2010. L'andamento è da imputare a motivazioni analoghe a quanto commentato alla voce Interessi netti.

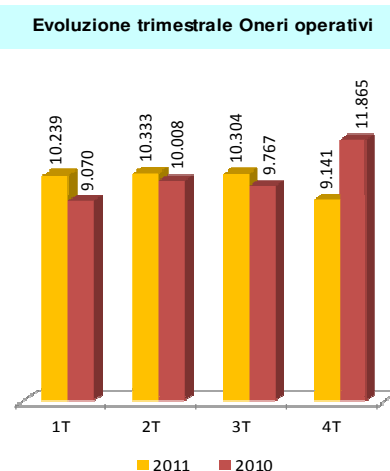
## Proventi operativi netti

I proventi operativi netti, pari a 198,5 milioni di euro, risultano in aumento del 15,9% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (+27,3 milioni di euro).

Contribuisce positivamente ai proventi operativi netti la voce Risultato dell'attività di negoziazione e di copertura per 0,1 milione e la voce Altri proventi di gestione per 0,3 milioni.

## Oneri operativi

Voci	(migliaia di euro)			
	31/12/11	31/12/10	variazioni assolute	%
Salari e stipendi	-16.914	-17.563	-649	-3,7
Oneri sociali	-4.663	-4.807	-144	-3,0
Altri oneri del personale	-2.444	-2.604	-160	-6,1
<b>Spese del personale</b>	<b>-24.021</b>	<b>-24.974</b>	<b>-953</b>	<b>-3,8</b>
Spese informatiche e providers	-5.731	-5.421	310	5,7
Oneri per servizi con Società del Gruppo	-3.449	-3.258	191	5,9
Imposte indirette e tasse	-1.958	-1.255	703	56,0
Spese di funzionamento	-1.635	-2.066	-431	-20,9
Spese di gestione immobili	-1.488	-1.666	-178	-10,7
Spese notarili e professionali	-492	-469	23	4,9
Spese promozionali	-59	-77	-18	-23,4
Altre spese	-358	-553	-195	-35,3
<b>Spese amministrative</b>	<b>-15.170</b>	<b>-14.765</b>	<b>405</b>	<b>2,7</b>
Immobilizzazioni materiali	-15	-15	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-812	-598	214	35,8
<b>Ammortamenti</b>	<b>-827</b>	<b>-613</b>	<b>214</b>	<b>34,9</b>
<b>Oneri operativi</b>	<b>-40.018</b>	<b>-40.352</b>	<b>-334</b>	<b>-0,8</b>



L'aggregato Oneri operativi al 31 dicembre 2011 presenta una riduzione in linea rispetto allo scorso esercizio per circa 0,3 milioni (-0,8%).

Tale riduzione per circa un milione è da attribuire alle spese per il personale ed è principalmente dovuto alla minore contribuzione della parte di retribuzione variabile.

Le altre spese amministrative e gli ammortamenti risultano in aumento rispettivamente di 0,4 e 0,2 milioni rispetto al corrispondente dato al 31 dicembre 2010. La differente composizione è dovuta principalmente alle voci Spese di funzionamento, in riduzione, rispetto alle Imposte indirette e tasse, in aumento, queste ultime per eventi positivi non ricorrenti del precedente esercizio.



## Rettifiche di valore nette su crediti e Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Voci	(migliaia di euro)				Evoluzione trimestrale delle Rettifiche nette su crediti e a fondi rischi
	31/12/11	31/12/10	variazioni assolute	%	
Sofferenze	-19.884	-33.142	-13.258	-40,0	
Incagli	-20.222	-3.600	16.622		
Altre posizioni	-	-	-	-	
Spese legali al netto dei recuperi	-1.706	-1.861	-155	-8,3	
Riserva collettiva su crediti in bonis	-5.061	-1.000	4.061		
<b>Rettifiche nette su crediti</b>	<b>-46.873</b>	<b>-39.603</b>	<b>7.270</b>	<b>18,4</b>	
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-65	-2.040	-1.975		
<b>Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti a fondi</b>	<b>-46.938</b>	<b>-41.643</b>	<b>5.295</b>	<b>12,7</b>	

Nel corso del 2011 la società ha rilevato rettifiche di valore nette su crediti per 46,9 milioni di euro, in aumento complessivamente di 7,3 milioni di euro rispetto al 2010. Per il comparto sofferenze gli accantonamenti effettuati sono stati inferiori rispetto al 2010 di 13,3 milioni, mentre per gli incagli sono risultati in aumento di 16,6 milioni.

Per il comparto dei crediti in bonis è stato effettuato un accantonamento alla riserva collettiva per 5 milioni di euro. L'incremento della riserva collettiva è posto a fronte del comparto dei crediti vantati verso clientela del segmento *corporate*.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri riflettono i probabili esborsi derivanti da revocatorie, cause risarcitorie e contenziosi legali e sono aggiornati in base all'evolversi delle vertenze in atto ed alla valutazione in base ai loro previsti esiti. Al 31 dicembre 2011 non si segnalano nuovi eventi significativi.

### Risultato corrente al lordo delle imposte

Il risultato corrente al lordo delle imposte per il 2011 è stato pari a 111,5 milioni di euro, in crescita rispetto al risultato 2010 di 22,3 milioni di euro (+25%). Ha contribuito al risultato la positiva dinamica del Risultato di gestione (+21,1%), nonostante il maggior costo del credito (+18,4%), quest'ultimo adeguato a presidiare la rischiosità del portafoglio crediti.

### Imposte sul reddito dell'attività corrente

L'accantonamento per imposte di competenza dell'esercizio 2011, su base corrente e differita, è risultato pari a 40,7 milioni di euro, a fronte di 31,9 milioni riferiti al 2010. Il carico fiscale derivante dall'applicazione delle normative fiscali vigenti ha comportato un *tax rate* pari al 36,5%, a fronte del 35,7% del periodo precedente. In particolare la voce risente dell'incremento dell'aliquota IRAP definito nel Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011.

---

## **Oneri per incentivi all'esodo al netto dell'effetto fiscale**

L'accantonamento in oggetto, pari a 2,9 milioni, si riferisce alla quota di costo a carico di Mediofactoring per effetto dell'adesione di n. 30 risorse all'accordo che il Gruppo Intesa Sanpaolo ha siglato con le associazioni sindacali in data 29/07/2011. Tale ammontare al lordo dell'effetto fiscale risulta pari a circa 4 milioni.

## **Risultato netto**

L'utile di periodo, al netto delle imposte sul reddito risulta pari a 67,9 milioni di euro in crescita rispetto al corrispondente dato al 2010 del 18,5% per un importo pari a 10,6 milioni di euro.

---

## Principali aggregati patrimoniali

### Crediti per tipologia

(migliaia di euro)

Voci	31/12/11		31/12/10		Variazione
	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta
Sofferenze	46.667	0,5	44.329	0,5	2.338
Incagli e crediti ristrutturati	73.243	0,7	92.100	1,0	-18.857
Crediti scaduti	24.729	0,2	328.136	3,6	-303.407
<b>Attività deteriorate</b>	<b>144.639</b>	<b>1,4</b>	<b>464.565</b>	<b>5,1</b>	<b>-319.926</b>
Esposizioni in bonis	10.173.192	98,6	8.533.907	94,9	1.639.285
<b>Crediti</b>	<b>10.317.831</b>	<b>100,0</b>	<b>8.998.472</b>	<b>100,0</b>	<b>1.319.359</b>

---

Il portafoglio crediti al 31 dicembre 2011 è pari a 10,3 miliardi di euro, in aumento del 14,7% rispetto all'esercizio precedente. La dinamica degli impieghi ha beneficiato del contributo delle forme tecniche tipiche del factoring. L'incremento di 1,6 miliardi delle esposizioni in bonis è da riferire per 1,1 miliardi al pro soluto e per 0,6 miliardi al pro solvendo.

Il comparto Altri crediti include la liquidità disponibile presso la Capogruppo oltre che crediti diversi dalla categoria dei crediti d'impresa cedibili secondo quanto disciplinato dalla legge n. 52/91.

La percentuale di crediti deteriorati sul portafoglio crediti è pari all'1,4% in sensibile riduzione rispetto al 5,1% del 31 dicembre 2010. Tale variazione riguarda il comparto delle sofferenze (+5,3%), il comparto degli incagli (-20,5%) ed in misura significativa il comparto dei crediti scaduti deteriorati (-92,5%). Per tale ultimo comparto la riduzione è da attribuire principalmente agli effetti dell'azione di sensibilizzazione effettuata dalla Società verso la propria clientela cedente a comunicare eventuali formalizzazioni di proroghe commerciali, ad esempio per ritardo nelle forniture, riconosciute ai debitori acquisiti da Mediofactoring oltre ad analisi sugli incassi già percepiti alla data del 31 dicembre 2011 ma ancora in corso di imputazione ai conti di pertinenza della clientela.

Di seguito l'analisi dei comparti ristrutturati, incagli e sofferenze in termini di coperture percentuali dei corrispondenti fondi rettificativi.

### Stock crediti problematici

Comparto	Crediti lordi	Rettifiche	Crediti netti	(migliaia di euro)	
				svalutazione %	
				dic-11	dic-10
Crediti verso debitori ceduti	-	-	-	-	9,3
Crediti verso cedenti	-	-	-	-	-
<b>Ristrutturati (a)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9,3</b>
Crediti verso debitori ceduti	60.621	4.759	55.862	7,9	11,7
Crediti verso cedenti	32.930	17.571	15.359	53,4	2,0
Altri crediti	2.609	587	2.022	22,5	7,0
<b>Incagli (b)</b>	<b>96.160</b>	<b>22.917</b>	<b>73.243</b>	<b>23,8</b>	<b>8,3</b>
Crediti verso debitori ceduti	80.812	56.630	24.182	70,1	73,1
Crediti verso cedenti	71.122	49.942	21.180	70,2	68,8
Altri crediti	2.007	702	1.305	35,0	32,3
<b>Sofferenze (c)</b>	<b>153.941</b>	<b>107.274</b>	<b>46.667</b>	<b>69,7</b>	<b>70,2</b>
<b>TOTALE (a + b + c)</b>	<b>250.101</b>	<b>130.191</b>	<b>119.910</b>	<b>52,1</b>	<b>45,3</b>

La copertura media è del 23,8% per gli incagli e del 69,7% per le sofferenze.

L'incremento della percentuale media di copertura per gli incagli è da riferirsi principalmente ad una posizione corporate che presenta rettifiche di valore per una percentuale pari a circa il 75% dell'esposizione.

La percentuale media di copertura per il comparto sofferenze è in linea rispetto al 31 dicembre 2010 attestandosi al 69,7%.

In merito alle cause passive ed alle richieste di revocatoria fallimentare non si segnalano variazioni significative rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2011 in termini di nuove vertenze.

### Debiti per tipologia

Voci	(migliaia di euro)				
	31/12/11		31/12/10		Variazione
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Importo
Banche	9.167.267	94,4	7.818.870	92,5	1.348.397
Clientela	530.100	5,5	600.836	7,1	-70.736
Intermediari Finanziari	7.147	0,1	31.034	0,3	-23.887
<b>Debiti</b>	<b>9.704.514</b>	<b>100,0</b>	<b>8.450.740</b>	<b>100</b>	<b>1.253.774</b>

I debiti al 31 dicembre 2011 sono pari a 9,7 miliardi di euro, in aumento del 14,8% rispetto all'esercizio precedente. La dinamica dei debiti verso le Banche riflette sostanzialmente l'andamento della voce crediti. La raccolta a servizio dell'operatività della Società viene effettuata interamente presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo a prezzi in linea con le quotazioni di mercato. I debiti verso la Clientela e verso gli Intermediari Finanziari si riferiscono ad operazioni di factoring per le quali parte del corrispettivo dei crediti non è ancora stato interamente riconosciuto ai cedenti.

---

## **Patrimonio netto e Patrimonio di Vigilanza**

Il patrimonio netto di Mediofactoring, incluso l'utile del periodo, si è attestato al 31 dicembre 2011 a 485,7 milioni di euro a fronte dei 432,3 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2010. Le variazioni del periodo hanno riguardato esclusivamente l'allocazione del risultato dell'esercizio 2010 come deliberato dall'Assemblea dei soci del 4 aprile 2011 e la capitalizzazione del risultato d'esercizio per 67,9 milioni.

Il patrimonio di vigilanza ammonta al 31 dicembre 2011 a 550,6 milioni di euro, rispetto a 409,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

Le principali componenti che influenzano l'incremento del patrimonio di vigilanza sono le seguenti:

- in aumento per circa 80 milioni, importo corrispondente al recupero di voci di patrimonio di vigilanza, dedotte al 31 dicembre 2010. Tale recupero è legato alla riduzione del comparto di crediti deteriorati scaduti per effetto dell'attività di sensibilizzazione della propria clientela nel corso dell'esercizio, come precedentemente descritto al paragrafo relativo alla voce crediti;
- in aumento per 50,9 milioni, corrispondente alla parte di utile dell'esercizio da non distribuire come da proposta di assegnazione del risultato di esercizio;
- in aumento per circa 10,5 milioni, importo corrispondente all'incremento rispetto al 31 dicembre 2010 di eccedenza di perdita attesa rispetto alla rettifiche di valore contabilizzate in bilancio.

Mediofactoring al 31 dicembre 2011 presenta un *Tier 1 Capital Ratio* pari all'8,5% ed un *Total Capital Ratio* pari al 10,0%.

Ulteriori informazioni quantitative del patrimonio netto e del patrimonio di vigilanza della Società sono esposte nella parte D della Nota Integrativa.

---

## L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo

Il governo unitario del Gruppo, sintetizzato nel “Regolamento” emanato il 3 luglio 2009, viene garantito dal ruolo di indirizzo, governo e supporto delle competenti funzioni di Intesa Sanpaolo. Il suddetto Regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo e i rapporti tra le Società che lo compongono, comportando facoltà ed obblighi coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi di crescita e sviluppo prefissati.

Le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo Intesa Sanpaolo ed i rapporti infragruppo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, tendono a (i) garantire livelli di integrazione coerenti con la realizzazione del comune disegno strategico, nell'ottica di massimizzazione del valore e nel rispetto dell'autonomia giuridica delle singole Società e della loro corretta gestione e (ii) ottimizzare le sinergie determinate dall'appartenenza al Gruppo, valorizzando le caratteristiche delle diverse entità.

La struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo, organizzata secondo logiche divisionali, si articola in:

- Business units, alle quali sono stati affidati tutti i clienti del Gruppo, attraverso una precisa ed esplicita segmentazione;
- Direzioni Centrali e Unità di Staff, con responsabilità di indirizzo e controllo specifiche, cui corrispondono precise missioni e caratteristiche funzionali.

La gestione operativa unitaria del Gruppo è assicurata dal Consigliere Delegato, nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, e sotto la vigilanza dei Consigli stessi e dei loro Presidenti.

In conformità con le vigenti previsioni normative Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario omonimo, emana disposizioni alle componenti del Gruppo, anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d'Italia. Le Società del Gruppo Bancario sono tenute ad osservare le predette disposizioni.

La Capogruppo verifica altresì l'adempimento, da parte delle singole componenti il Gruppo bancario, delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia per assicurare il rispetto delle norme sulla vigilanza informativa e regolamentare, ferma restando la responsabilità degli organi aziendali delle Società controllate di assicurare la correttezza dei flussi informativi, l'adeguatezza delle procedure di produzione ed il controllo dei dati forniti.

---

## Altre informazioni

Ai sensi delle Istruzioni della Banca d'Italia in materia di redazione dei bilanci degli intermediari finanziari, si forniscono di seguito le seguenti ulteriori informazioni:

- a) Azioni proprie o della Controllante in portafoglio: la Società non detiene a nessun titolo azioni proprie o della Controllante.
- b) Mediofactoring rientra nel perimetro delle Società Controllate definito dalla Capogruppo per l'applicazione della L. 262/05, così come previsto dalle "linee guida di governo amministrativo finanziario" emanate dalla stessa. Mediofactoring ha inoltrato il 10 marzo 2011 alla Controllante la Lettera di attestazione e la Relazione sui sistemi dei controlli interni funzionali all'informativa finanziaria inerente il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.
- c) Nel corso del mese di marzo 2010 è stato avviato il progetto "Ottimizzare l'EVA nella Divisione Corporate & Investment Banking". Mediofactoring rientra nel perimetro delle controllate di Intesa Sanpaolo per le quali è stato avviato il progetto. Obiettivo del progetto è quello di definire un processo trasversale tra le aree maggiormente a valenza commerciale e le corrispondenti aree di presidio del rischio di credito, che preveda l'assegnazione di obiettivi sulla base di una metrica di *Economic Value Added* (EVA). Tale metodologia permette di introdurre un processo formalizzato ed oggettivo che consenta di definire il 'prezzo' delle nuove operazioni secondo logiche di apprezzamento del rischio di credito che tengano conto degli indicatori di probabilità di *default*, *rating* e perdita attesa.

Per le nuove operazioni è stato introdotto uno strumento di determinazione del 'prezzo', il quale tiene conto del capitale assorbito in funzione della quantificazione del rischio di credito secondo la normativa regolamentare in essere.

La rendicontazione dell'EVA avviene per singola filiale su base trimestrale ed è partita sui dati al 30 settembre 2011.

- d) In data 4 aprile 2011 l'assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, nonché la relativa destinazione dell'utile di esercizio.
- e) Per il mercato domestico, nel corso del primo trimestre dell'anno si è provveduto ad aprire una nuova sede della Filiale di Torino ed inoltre è stato aperto un punto commerciale in Palermo. Tali iniziative sono concordate con la Capogruppo, e rivolte a rafforzare ulteriormente le sinergie con gli interlocutori commerciali dei Centri corporate e delle Filiali Imprese di Capogruppo. Complessivamente sono state riposizionate 5 unità commerciali in tale ottica.

Con riferimento invece al mercato estero, nel corso del 2011 Mediofactoring ha siglato accordi di *origination* con le Filiali estere della Capogruppo Intesa Sanpaolo di Madrid, Parigi e Londra, dal febbraio 2012 è operativa anche Francoforte.

- f) Nel corso del mese di settembre 2010 la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha richiesto all'Autorità di Vigilanza l'autorizzazione ad estendere la metodologia avanzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali per i rischi operativi (*AMA - Advanced Measurement Approach*) ad alcune controllate appartenenti al Gruppo, tra le quali Mediofactoring.

---

Con provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2011, Mediofactoring è stata autorizzata all'utilizzo di tale metodologia. I requisiti patrimoniali calcolati a far data dal 31/12/2010, con riferimento ai rischi operativi, riflettono pertanto l'applicazione del metodo AMA.

- g) Con riferimento all'accertamento ispettivo ordinario eseguito da parte della Funzione di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di governo, gestione e controllo del rischio di credito e conclusosi nel mese di marzo 2010, del quale si è data ampia informativa nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, risulta essersi concluso il relativo *iter* amministrativo. L'Autorità di Vigilanza ha notificato alla Società in data 29 aprile 2011 l'esito di tale iter che include sanzioni amministrative pecuniarie per un importo di complessivi 24.000 euro nei confronti dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dell'ex Responsabile Amministrativo. Il Presidente della società, nella sua qualifica di legale rappresentante di Mediofactoring, non è stato oggetto di alcun provvedimento sanzionatorio. La Società, con riferimento alle motivazioni che hanno portato all'avvio dell'iter amministrativo, ha sostanzialmente concluso le inerenti attività progettuali e pertanto ritiene di aver adempiuto alle richieste dell'Autorità di Vigilanza.
- h) In data 29 luglio 2011 la Capogruppo Intesa Sanpaolo ed i sindacati hanno siglato un accordo che disciplina per tutte le Società del Gruppo quanto disposto dai decreti ministeriali che regolano il "Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito". Si fa presente che per quanto riguarda Mediofactoring, risultano aver aderito a tale accordo complessivamente n. 30 risorse.
- i) Nell'ambito del Progetto Basilea 2 - rischi di credito - della Capogruppo Intesa Sanpaolo, nel corso del mese di gennaio 2012 è stata presentata alla Banca d'Italia l'istanza di autorizzazione per Mediofactoring all'adozione del metodo AIRB (*Advanced Internal Rating Based*) per il segmento Corporate. Per il segmento SME Retail (*Small and Medium Sized Enterprises – piccole e medie imprese*) si prevede invece di richiedere l'autorizzazione per il passaggio al metodo IRB (*Internal Rating Based*) nel corso del 2012.
- j) L'assemblea dei Soci di Mediofactoring tenutasi in data 17 novembre 2011, ha deliberato, su proposta motivata del Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per ciascuno degli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020 alla società di revisione contabile KPMG S.p.A.

L'incarico della società di revisione in carica, Reconta Ernst & Young S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 10 Aprile 2006, scade alla data di approvazione del bilancio di Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2011.

- k) Si segnala nel corso dell'esercizio il recepimento nel quadro normativo di Mediofactoring dei seguenti:
- Aggiornamento del Regolamento per la gestione dei rischi operativi;
  - Linee Guida per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e per la gestione degli embarghi;
  - Linee Guida per il conferimento a società di revisione e loro relative reti di incarichi per la prestazione dei servizi di revisione contabile e altri servizi;
  - Revisione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.



Con riferimento infine al Codice per la protezione dei dati personali, entrato in vigore il 1° gennaio 2004, si fa presente che è in corso di revisione il documento programmatico in materia di sicurezza dei dati, con riferimento all'esercizio 2011.

- l) Per quanto riguarda, infine, i rapporti con la Capogruppo e le altre imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, anche ai fini di cui all'art. 2497 bis, 50. comma codice civile si precisa che essi sono costituiti da:
- rapporti di finanziamento regolati a condizioni di mercato;
  - contratti di servizio, concernenti l'erogazione di prestazioni in materia di servizio di prevenzione e protezione, formazione del personale, coordinamento in materia di assunzione rischi di credito, comunicazione e pubblicità;
  - accordi commerciali, finalizzati alla promozione dell'attività di Mediofactoring presso la clientela delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La tabella sottostante espone i dati relativi ad attività/passività e costi/ricavi concernenti i rapporti con imprese del Gruppo al 31 dicembre 2011.

Tab. 6 Valori di bilancio d'esercizio con imprese del Gruppo

		(migliaia di euro)	
<b>Voci patrimoniali</b>	<b>31/12/11</b>	<b>% su voci di bilancio</b>	
<b>Attività</b>	<b>65.349</b>	<b>0,63%</b>	
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.248		
60 Crediti	63.227		
70 Derivati di copertura	0		
140 Altre attività	874		
<b>Passività</b>	<b>9.190.814</b>	<b>88,83%</b>	
10 Debiti	9.168.027		
50 Derivati di copertura	1.724		
90 Altre Passività	21.063		
<b>Voci economiche</b>	<b>31/12/11</b>	<b>% su voci di bilancio</b>	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	54	0,03%	
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-75.385	99,83%	
<b>Margine d'interesse</b>	<b>-75.331</b>		
30 Commissioni attive	553	0,44%	
40 Commissioni passive	-3.999	42,90%	
<b>Comissioni nette</b>	<b>-3.446</b>		
70 Risultato netto dell'attività di copertura	1.008	28,14%	
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>-78.777</b>		
110 Spese amministrative	-4.167	9,38%	
a Spese del personale	-427	1,51%	
b Altre spese amministrative	-3.740	32,02%	
160 Altri proventi/oneri di gestione	72	5,88%	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>-82.872</b>		

- k) Le informazioni in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi sono dettagliatamente descritte nella parte D della Nota Integrativa.

---

## I) Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2012 si preannuncia un anno di stagnazione per l'area euro. Diversi paesi, fra i quali anche l'Italia, subiranno una fase recessiva del ciclo economico. Il PIL italiano è previsto in calo di almeno un punto percentuale, con segnali di ripresa soltanto nel secondo semestre.

La debolezza del ciclo e le tensioni finanziarie manterranno la politica monetaria espansiva, con tassi ufficiali di interesse su livelli bassi nel confronto storico e condizioni di liquidità accomodanti.

Il quadro operativo del settore finanziario italiano resterà fortemente influenzato dall'evoluzione della crisi dei debiti sovrani. Solo una riduzione sensibile e duratura del premio al rischio sul debito italiano potrà tradursi in una graduale normalizzazione del costo della raccolta bancaria e, a cascata, dei tassi applicati alla clientela, coerentemente con le condizioni accomodanti della politica monetaria e il basso livello dei tassi di mercato. Diversamente, i tassi sui prestiti continueranno a risentire delle penalizzanti condizioni di raccolta, pur attenuate dalle misure straordinarie messe in atto dall'Euro sistema per dare impulso al credito e alla liquidità del mercato monetario.

## Proposte all'Assemblea

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la ripartizione dell'utile netto di Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2011 pari a Euro 67.942.319 come di seguito:

	(euro)
Utile netto	67.942.318,73
Riserva legale	3.397.115,94
Riserva straordinaria	47.495.202,79
Dividendo da distribuire all'Azionista	17.050.000,00

Il dividendo proposto è pari ad Euro 7,75 per ciascuna azione.

Milano, 8 marzo 2012.

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cavaliere del Lavoro  
Giovanni Battista Limonta

---

## Relazione della società di revisione al bilancio di Mediofactoring



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano  
Tel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com

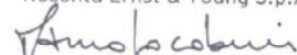
**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista  
della Mediofactoring S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Mediofactoring S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, compete agli amministratori della Mediofactoring S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Mediofactoring S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Mediofactoring S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Milano, 9 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Mauro Iacobucci  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500.000 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000564  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

---

## Relazione del Collegio Sindacale

---

## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea**

(ai sensi dell'art. 153 D.Lgs 58/1998 e dell'art. 2429 codice civile)

Signor Azionista Unico,

durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale secondo quanto previsto dalle norme di legge vigenti, dalle disposizioni e raccomandazioni emanate dalla Consob e dalla Banca d'Italia, dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente relazione riferiamo sull'attività di vigilanza svolta e diamo conto delle verifiche effettuate ai fini della formulazione del nostro parere in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale della Società in relazione all'oggetto sociale, alla dimensione operativa, agli obiettivi gestionali programmati, all'evoluzione della normativa e delle disposizioni di Vigilanza, verificando anche le modalità di concreta attuazione del disegno di governo societario, delle direttive e delle regole organizzative e procedurali di Intesa Sanpaolo S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Abbiamo altresì vigilato, avvalendoci anche dell'attività svolta dalla Società di Revisione Reconta Ernst Young S.p.A., sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza, in primo luogo, attraverso la presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, organi dai quali abbiamo ricevuto, con la necessaria tempestività e periodicità, informazioni sull'attività svolta dalla Società ai sensi dell'art.2381 comma 5 del codice civile.

Abbiamo, inoltre tenuto 9 riunioni del Collegio Sindacale nel corso delle quali abbiamo effettuato verifiche periodiche aventi come oggetto le procedure amministrative, il governo dei principali rischi gestionali ed i sistemi di controllo. Nel corso delle riunioni abbiamo acquisito le informazioni necessarie per le nostre verifiche dai Responsabili degli Uffici e

---

dagli Specialisti di settore, come pure dai documenti aziendali, dall'esame dei verbali di verifica e delle relazioni periodiche predisposte dalle funzioni di internal audit, di compliance, di risk management, di contrasto al riciclaggio.

Svolgendo anche la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n.39/2010, abbiamo tenuto 2 riunioni dedicate allo scambio di informazioni con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio. Abbiamo esaminato il piano delle attività di revisione e, attraverso l'illustrazione proposta dai revisori, abbiamo approfondito la conoscenza delle attività da essi svolte. Abbiamo verificato che la Società di Revisione ha svolto l'attività di competenza secondo le norme di legge e in assenza di criticità riferibili alla condizione di indipendenza; a questo proposito, abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione nota di conferma dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39. Informiamo che, nel corso dell'esercizio, Mediofactoring non ha affidato alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young, né a soggetti legati alla stessa da rapporti continuativi, alcun mandato rilevante di natura diversa dall'ordinaria attività di revisione legale, controllo dei conti e servizi di attestazione. Dalla Società di Revisione abbiamo avuto indicazioni in ordine alle verifiche svolte durante l'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza degli accertamenti eseguiti in relazione alle norme che li disciplinano. Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 39/2010, abbiamo formulato all'Assemblea proposta motivata in merito all'affidamento dell'incarico di revisione legale, per il periodo 2012-2020, alla Società di Revisione KPMG S.p.A..

Abbiamo esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza ed abbiamo acquisito periodici aggiornamenti sulle risultanze delle attività dell'organismo finalizzate a verificare l'adeguatezza e l'efficacia del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.lgs. 231/2001 nonché l'osservanza delle prescrizioni ivi contenute.

Diamo atto

- di aver ricevuto dagli Amministratori , informazioni adeguate sull'attività svolta dalla Società, sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ivi comprese quelle infragruppo e con parti correlate di cui abbiamo valutato la rispondenza all'interesse societario ed ai criteri di normalità e di

---

allineamento a condizioni di mercato tali da non generare effetti pregiudizievoli, oltre ad averne verificato la conformità alle leggi e all'atto costitutivo;

- di aver verificato che le riunioni degli organi societari si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano l'operatività e che le azioni deliberate non sono risultate in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea, sono risultate conformi alla legge, allo Statuto sociale ed a principi di corretta amministrazione, non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, ovvero lesive dei diritti del socio e dei terzi;
- che non sono emersi, dall'attività di vigilanza svolta, aspetti significativi che abbiano richiesto la segnalazione all'Autorità di Vigilanza, o menzione nella presente relazione;
- che dagli incontri avuti con i Revisori e dall'esame della documentazione da essi prodotta non sono emerse segnalazioni di anomalie significative e non sono state sollevate eccezioni in merito all'organizzazione della struttura contabile e all'idoneità della stessa a rappresentare correttamente i fatti di gestione; dagli incontri effettuati non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Diamo atto che la Società di Revisione ci ha confermato, nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale prevista dall'art.19, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.39, che non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- che, per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, anche in riferimento al documento congiunto n. 2 emesso da Banca d'Italia, Consob e Isvap in data 6 febbraio 2009, né il Consiglio di amministrazione, né i revisori hanno evidenziato situazioni di criticità tali da mettere in dubbio la continuità operativa della Società;
- che la Società è dotata di un "Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate" che recepisce integralmente il regolamento emanato dalla Capogruppo e costituisce la normativa di riferimento per l'operatività con parti correlate sia proprie, sia della Capogruppo. Abbiamo verificato che le norme del menzionato Regolamento sono rispettate e che le operazioni sono poste in essere a condizioni di mercato. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza e di convenienza commerciale. Da parte nostra non sono state riscontrate operazioni di natura atipica o inusuale con terzi, con parti correlate o infragruppo suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e



---

completezza dell'informazione in bilancio, a conflitti di interesse e alla salvaguardia del patrimonio;

- di aver esaminato processi di misurazione, gestione e controllo dei rischi; a questo proposito, abbiamo periodicamente monitorato la qualità del credito acquisendo puntuali informazioni sull'entità degli stock e dei flussi dei prestiti in bonis, di quelli problematici e di quelli deteriorati verificando, inoltre, l'adeguatezza delle rettifiche di valore e delle coperture dei rischi;

- che, con riferimento al sistema dei controlli interni, il modello organizzativo si basa sul principio della suddivisione del governo dei controlli su tre livelli (controlli di linea; controlli dei rischi, controlli di conformità alle norme e controlli in materia di antiriciclaggio; audit interno) ed è caratterizzato dalla segregazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo che risultano sufficientemente indipendenti ed in grado di fornire un presidio dei rischi adeguato alla dimensione ed alla complessità dell'operatività aziendale; abbiamo verificato che il Consiglio di Amministrazione abbia avuto informazione adeguata e tempestiva delle evidenze emerse ed abbiamo monitorato lo stato di avanzamento delle azioni correttive pianificate. Anche alla luce delle indicazioni ricevute dalla Società di Revisione, esprimiamo una valutazione di sufficiente adeguatezza del sistema dei controlli interni considerando anche l'avvenuta messa a regime della funzione di compliance, del potenziamento della funzione di Risk Management, dell'affidamento dei controlli in materia di antiriciclaggio ad apposita funzione costituita nel corso dell'esercizio ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia del 10 marzo 2011;

- che durante l'esercizio abbiamo monitorato l'attuazione delle azioni pianificate dagli Amministratori e dal management per il superamento – che si è completato durante l'esercizio - delle criticità evidenziate dagli Ispettori di Banca d'Italia nel corso degli accertamenti ispettivi di vigilanza effettuati dal 9 dicembre 2009 al 31 marzo 2010;

- che durante l'esercizio non si sono verificati fatti tali da richiedere controlli di carattere straordinario, né il Collegio sindacale è stato chiamato ad adempimenti straordinari ai sensi degli articoli 2406-2408 del Codice Civile, né ha ricevuto esposti da parte del Socio unico o di terzi;

- di non aver ricevuto esposti o segnalazioni formali di presunte irregolarità o di presunti fatti censurabili dai Revisori, dall'Organismo di vigilanza, da terzi;

- 
- che il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge.

Abbiamo preso in esame il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 e preghiamo l'Azionista Unico di riferirsi, per ogni necessità di chiarimenti o di informativa, alla relazione della menzionata Società di Revisione cui compete il controllo della corretta tenuta delle scritture contabili e delle loro risultanze, la verifica di concordanza delle medesime con i dati del bilancio, il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Le risultanze del bilancio possono essere così sintetizzate (Euro/1.000):

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	€	10.346.566
- Passività e Fondi	€	9.860.877
- Patrimonio Netto	€	485.689
- Utile d'esercizio	€	67.942
- Totale passivo e netto	€	10.346.566

Il risultato d'esercizio è confermato dal CONTO ECONOMICO che presenta:

- Proventi operativi netti	€	198.503
- Oneri operativi	€	- 40.018
- Risultato della gestione operativa	€	158.485
- Utile d'esercizio	€	67.942

Per quanto di nostra competenza, abbiamo esaminato il bilancio nelle sue diverse parti e abbiamo ritenuta corretta la sua impostazione generale. In particolare, abbiamo accertato

- che nella predisposizione del bilancio sono state osservate le norme di legge, nonché le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio che è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società;
- che nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards);

- 
- che la relazione sulla gestione è stata redatta nel rispetto di quanto dettato dall'art. 2428 codice civile e in conformità ai regolamenti vigenti; che la stessa illustra in modo esaustivo la situazione della Società e l'andamento della gestione nel suo complesso, compresi i riferimenti alle operazioni infragruppo e con parti correlate, dà evidenza dei principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta e reca altresì tutte le informazioni richieste dagli Organi di vigilanza;
  - che la Nota Integrativa illustra adeguatamente le politiche contabili e i criteri di valutazione seguiti;
  - che non sono iscritti in bilancio avviamenti e costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale per i quali, ai sensi dell'art. 2426 commi 1, 5, 6 del codice civile, si richiede il consenso del Collegio Sindacale;
  - che gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;
  - che la recuperabilità delle imposte differite attive iscritte a bilancio, per effetto dell'adesione della Società al consolidato fiscale, si basa sull'accertata capienza della base imponibile prospettica a livello di bilancio consolidato;
  - che non vi sono stati eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e che la relazione riferisce adeguatamente sull'andamento prospettico prevedibile della gestione della Società;
  - che la proposta contenuta nella relazione sulla gestione in merito alla distribuzione dei dividendi non è in contrasto con norme di legge o previsioni di statuto, prevede l'utilizzo di somme liberamente disponibili da parte dell'Assemblea ed è compatibile con gli equilibri gestionali della Società.

Diamo atto, infine, che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha emesso la sua relazione sul bilancio, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n.39/2010, senza evidenziare rilievi o irregolarità.

Per quanto sopra esposto facciamo presente di essere favorevoli all'approvazione del bilancio, concordando con la proposta dell'Organo amministrativo in ordine alla ripartizione dell'utile di esercizio di € 67.942.318,73 da destinare a

Riserva legale

€ 3.397.115,94

---

Riserva straordinaria	€ 47.495.202,79
Dividendo	€ 17.050.000,00

Milano, 9 marzo 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

Professor Eugenio Pavarani  
Professor Mario Marelli  
Dottoressa Livia Martinelli

---

## Delibera dell'Assemblea dei Soci

---

L'estratto del verbale dell'Assemblea dei Soci sarà inserita quanto disponibile.

---

## Prospetti contabili

## Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	31/12/11	31/12/10	(unità di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	4.534	6.294	-1.760	-28,0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	516	516	-	-
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.248.238	1.418.773	-170.536	-12,0
60. Crediti	10.317.830.993	8.998.472.230	1.319.358.762	14,7
70. Derivati di copertura	-	-	-	-
100. Attività materiali	39.119	43.680	-4.561	-10,4
110. Attività immateriali	1.280.448	811.780	468.669	57,7
120. Attività fiscali	23.286.275	20.688.661	2.597.614	12,6
a) correnti	682.779	743.025	-60.247	-8,1
b) anticipate	22.603.497	19.945.636	2.657.861	13,3
140. Altre attività	2.875.780	4.174.411	-1.298.631	-31,1
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>10.346.565.903</b>	<b>9.025.616.347</b>	<b>1.320.949.557</b>	<b>14,6</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/11	31/12/10	(unità di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti	9.704.513.824	8.450.739.731	1.253.774.093	14,8
20. Titoli in circolazione	65.009.100	65.006.933	2.167	0,0
50. Derivati di copertura	1.723.914	3.362.600	-1.638.686	-48,7
70. Passività fiscali	5.174.251	2.557.641	2.616.610	
a) correnti	5.005.970	2.381.826	2.624.145	
b) differite	168.281	175.815	-7.534	-4,3
90. Altre passività	69.665.905	59.837.471	9.828.434	16,4
100. Trattamento di fine rapporto del personale	5.347.964	5.617.629	-269.665	-4,8
110. Fondi per rischi ed oneri	9.441.749	6.227.463	3.214.286	51,6
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
b) altri fondi	9.441.749	6.227.463	3.214.286	51,6
120. Capitale	220.000.000	220.000.000	-	-
150. Sovraprezzi di emissione	30.889.287	30.889.287	-	-
160. Riserve	166.857.591	124.036.972	42.820.619	34,5
170. Utile anno precedente	-	-	-	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio	67.942.319	57.340.619	10.601.700	18,5
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>10.346.565.903</b>	<b>9.025.616.347</b>	<b>1.320.949.557</b>	<b>14,6</b>



## Conto economico

	(unità di euro)			
	31/12/11	31/12/10	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	154.794.742	99.950.432	54.844.310	54,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-75.512.055	-32.236.167	43.275.888	
<b>Margine di interesse</b>	<b>79.282.687</b>	<b>67.714.265</b>	<b>11.568.423</b>	<b>17,1</b>
30. Commissioni attive	124.527.929	106.336.045	18.191.884	17,1
40. Commissioni passive	-9.321.224	-7.118.853	2.202.370	30,9
<b>Commissioni nette</b>	<b>115.206.706</b>	<b>99.217.192</b>	<b>15.989.514</b>	<b>16,1</b>
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	74.613	58.905	15.707	26,7
70. Risultato netto dell'attività di copertura	3.507	-5.324	8.831	
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>194.567.513</b>	<b>166.985.038</b>	<b>27.582.475</b>	<b>16,5</b>
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-42.939.123	-35.402.184	7.536.939	21,3
<i>a) attività finanziarie</i>	<i>-42.939.123</i>	<i>-35.402.184</i>	<i>7.536.939</i>	<i>21,3</i>
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	
110. Spese amministrative:	-44.415.068	-41.176.674	3.238.394	7,9
<i>a) spese per il personale</i>	<i>-28.227.731</i>	<i>-25.299.447</i>	<i>2.928.285</i>	<i>11,6</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>-16.187.336</i>	<i>-15.877.227</i>	<i>310.109</i>	<i>2,0</i>
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-15.351	-14.937	414	2,8
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-811.528	-597.898	213.630	35,7
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-105.724	-2.104.093	-1.998.370	-95,0
160. Altri proventi e oneri di gestione	1.224.468	1.526.550	-302.082	-19,8
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>107.505.187</b>	<b>89.215.801</b>	<b>18.289.386</b>	<b>20,5</b>
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	107.505.187	89.215.801	18.289.386	20,5
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-39.562.868	-31.875.182	7.687.687	24,1
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	67.942.319	57.340.619	10.601.700	18,5
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>67.942.319</b>	<b>57.340.619</b>	<b>10.601.700</b>	<b>18,5</b>

---

## Prospetto della redditività complessiva

		(unità di euro)	
<b>Voci</b>		<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>67.942.319</b>	<b>57.340.619</b>
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	-	-
100.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 110)</b>	<b>67.942.319</b>	<b>57.340.619</b>

---

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 Dicembre 2011

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31/12/2011	Patrimonio netto al 31/12/2011	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
					Emissione di nuove azioni	Acquisto di azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
<i>Capitale</i>	220.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	220.000.000
Sovraprezzo emissioni	30.889.287	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.889.287
Riserve:	124.036.972	42.820.619	-	-	-	-	-	-	-	-	-	166.857.591
a) di utili	124.036.972	42.820.619	-	-	-	-	-	-	-	-	-	166.857.591
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Strumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Azioni proprie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	57.340.619	-42.820.619	-14.520.000	-	-	-	-	-	-	-	67.942.319	67.942.319
<b>Patrimonio netto</b>	<b>432.266.878</b>	<b>-</b>	<b>-14.520.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>67.942.319</b>	<b>485.689.197</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 Dicembre 2010

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31/12/2010	Patrimonio netto al 31/12/2010	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
					Emissione di nuove azioni	Acquisto di azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
<i>Capitale</i>	220.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	220.000.000
Sovraprezzo emissioni	30.889.287	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.889.287
Riserve:	104.848.621	19.188.351	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124.036.972
a) di utili	104.848.621	19.188.351	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124.036.972
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Strumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Azioni proprie</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	47.970.877	-19.188.351	-28.782.526	-	-	-	-	-	-	-	57.340.619	57.340.619
<b>Patrimonio netto</b>	<b>403.708.785</b>	<b>-</b>	<b>-28.782.526</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>57.340.619</b>	<b>432.266.878</b>

## Rendiconto finanziario

(unità di euro)

<b>A: ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
<b>1. Gestione:</b>	<b>67.942.319</b>	<b>57.340.619</b>
- interessi attivi incassati (+)	154.794.742	99.950.432
- interessi passivi pagati (-)	-75.512.055	-32.236.167
- dividendi e proventi assimilati (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	115.206.706	99.217.192
- spese per il personale (-)	-28.227.731	-25.299.447
- altri costi (-)	-59.980.943	-53.942.759
- altri ricavi (+)	1.224.468	1.526.550
- imposte e tasse (-)	-39.562.868	-31.875.182
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>-1.320.657.744</b>	<b>-1.700.292.549</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	2.826.809	284.568.727
- crediti verso enti finanziari	74.819.971	-103.578.283
- crediti verso clientela	-1.397.005.542	-1.882.154.395
- altre attività	-1.298.982	871.402
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:</b>	<b>1.267.527.237</b>	<b>1.671.908.976</b>
- debiti verso banche	1.348.397.526	1.908.511.116
- debiti verso enti finanziari	-23.886.343	-2.687.101
- debiti verso clientela	-70.737.091	-177.108.378
- titoli in circolazione	2.167	3.322
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	13.750.978	-56.809.984
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>14.811.811</b>	<b>28.957.046</b>
<b>B: ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>175.097</b>	<b>196.293</b>
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	170.536	188.193
- vendita di attività materiali	4.561	8.100
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendita di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>-468.669</b>	<b>-372.696</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-468.669	-372.696
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-293.572</b>	<b>-176.403</b>
<b>C: ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>		
- emissione acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-14.520.000	-28.782.526
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-14.520.000</b>	<b>-28.782.526</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.760</b>	<b>-1.883</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.294	8.177
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.760	-1.883
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.534	6.294

---

## Nota Integrativa

---

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- parte A – politiche contabili;
- parte B – informazioni sullo stato patrimoniale;
- parte C – informazioni sul conto economico;
- parte D – altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni sia di natura qualitativa sia quantitativa.

La nota integrativa è redatta in migliaia di Euro qualora non diversamente specificato.

## Parte A – Politiche contabili

### A.1. Parte generale

#### SEZIONE 1 – *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il bilancio al 31 dicembre 2011 di Mediofactoring S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 16060 del 19 luglio 2002, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005.

Per la predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2011, ivi inclusi i documenti denominati SIC ed IFRIC.

#### SEZIONE 2 – *Principi generali di redazione*

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre gli importi della nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi in migliaia di Euro se non diversamente specificato.

Come previsto dalle istruzioni di bilancio emanate dalla Banca d'Italia il 16 dicembre 2009, le informazioni contenute nella tabelle della Nota Integrativa, così come quelle indicate nella Relazione sulla gestione, riportano dettagli quantitativi separati tra operatività di factoring, posta in essere secondo quanto previsto dalla legge n. 52/91, ed altra operatività, esposta nelle informazioni quantitative come Altri crediti, costituita prevalente a fronte di cessioni non rientranti nella categoria dei crediti di impresa.

L'operatività di factoring è a sua volta suddivisa tra esposizione verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro solvendo ed esposizione verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati a fronte di cessioni pro soluto.

I Prospetti Contabili e la Nota Integrativa presentano oltre gli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati patrimoniali di raffronto al 31 dicembre 2010 ed economici di raffronto al 31 dicembre 2010.

---

### SEZIONE 3 – *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio tali da doverne porre menzione nella nota integrativa secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali.

### SEZIONE 4 – *Altri aspetti*

La società di revisione in carica è Reconta Ernst & Young S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 10 Aprile 2006, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2011.

L'assemblea dei Soci di Mediofactoring tenutasi in data 17 novembre 2011, ha deliberato su proposta motivata del Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per ciascuno degli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020 alla società di revisione contabile KPMG S.p.A.

#### *A.2. Parte relativa ai principali aggregati del bilancio*

In questa parte vengono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento ai criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione e di cancellazione delle diverse poste del bilancio.

##### *A.2.1. Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività designate al *fair value* in contropartita al conto economico, inclusive di titoli di debito e titoli di capitale. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni dello stesso in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto e sono imputate al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

##### *A.2.2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla naturale scadenza. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite derivanti dal processo di ammortamento delle differenze tra il valore di iscrizione ed il valore rimborsabile alla scadenza viene rilevato a conto economico. La loro cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse.

---

### A.2.3 Crediti e Debiti

#### A.2.3.1 Criteri di classificazione

La voce include crediti con clientela, banche e intermediari finanziari, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Rientrano nella definizione i crediti commerciali.

Non sono detenuti crediti non *performing* acquistati ad un valore notevolmente inferiore al nominale. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

#### A.2.3.2 Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di prima cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (pro soluto), e normalmente coincide con la data di erogazione per il pro solvendo. Qualora non si manifesti la coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto e la data di erogazione/acquisto di crediti, ove ve ne siano i presupposti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato (pro solvendo) o valore nominale del credito acquistato (pro soluto).

Nel caso dei contratti pro soluto che includono clausole di mitigazione del rischio a favore del cessionario del credito, l'avvenuto sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi viene misurato/acclarato per il tramite di:

- analisi qualitative, effettuate sull'intera operatività del cessionario, integrate nel caso di nuove impostazioni contrattuali;
- analisi quantitative sulla base della metodologia utilizzata per la quantificazione dell'*incurred loss*, nel caso del rischio di credito, nonché sulla quantificazione del rischio di ritardato pagamento, per l'acquisto di crediti non rientranti nella categoria dei crediti di impresa, quindi non appartenenti all'operatività di factoring ai sensi della legge 52/91. Tale ultima quantificazione si rende necessaria in tutti i casi in cui il prezzo di acquisto da parte del cessionario, includa in parte un pagamento differito rappresentato da interessi maturandi sino ad una data futura prestabilita.

Con particolare riferimento al rischio di credito, la metodologia quantitativa viene applicata preventivamente rispetto alla prima iscrizione del credito con riferimento ai contratti giuridicamente pro soluto che includono come clausole di mitigazione franchigie e massimali indennizzabili.

Con riferimento inoltre alla categoria dei contratti che prevedono clausole di bonus malus è necessario distinguere tra i seguenti:

- contratti che prevedono conguagli di prezzo, generalmente riconosciuti ad ogni fine anno solare, i cui crediti vengono considerati pro solvendo ai fini di bilancio;
- contratti che prevedono adeguamenti di prezzo per le future cessioni in funzione della rischiosità osservata in un periodo passato, i cui crediti vengono considerati pro soluto ai fini di bilancio soltanto se non siano presenti clausole di quantificazione del prezzo che permettano un recupero della rischiosità pregressa.

Eventuali vulture di polizze assicurative da parte del cedente a favore del cessionario del credito non inficiano il sostanziale trasferimento dei rischi esclusivamente nel caso in cui,



---

nella sostanza, l'onere del premio sia sostenuto dal cedente, e l'eventuale rischio di *default* dell'assicurazione rimanga a carico del cessionario del credito.

#### A.2.3.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata, inferiori a 12 mesi, fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione, e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse come di seguito determinato.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Per la componente di crediti commerciali acquistati pro soluto, che tipicamente non sono caratterizzati da un autonomo rendimento finanziario, l'attualizzazione delle previsioni di recupero è operata utilizzando il tasso legale in essere all'epoca della classificazione della posizione come credito problematico. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

La rinegoziazione di esposizioni creditizie accordata dalla banca a clientela in bonis viene assimilata nella sostanza all'apertura di una nuova posizione, qualora questa sia concessa

---

essenzialmente per ragioni commerciali, diverse dalle difficoltà economico-finanziarie del debitore, e sempre che il tasso d'interesse applicato sia un tasso di mercato alla data di rinegoziazione.

Qualora la rinegoziazione venga invece concessa a clientela in difficoltà economico-finanziarie, le esposizioni sono classificate tra le attività deteriorate.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

#### *A.2.3.4 Criteri di cancellazione*

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

#### *A.2.3.5 Crediti e debiti in valuta diversa dall'Euro*

I crediti e i debiti in divisa estera sono stati valorizzati in base ai seguenti cambi rilevati a fine periodo:

<b>Valuta estera</b>	<b>Codice</b>	<b>Tasso di cambio</b>
Sterline inglesi	GBP	0,8353
Corona Croata	HRK	7,5370
Dollari USA	USD	1,2939
Yen giapponesi	JPY	100,20
Corone svedesi	SEK	8,9120
Fiorini ungheresi	HUF	314,58
Franchi svizzeri	CHF	1,2156
Zloty polacchi	PLN	4,4580
Dollari australiani	AUD	1,2723
Corona ceca	CZK	25,787

---

#### A.2.5 Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite attribuibili a determinati rischi. Le operazioni di copertura sono state attivate per coprire il rischio di tasso di interesse. I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione di *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione viene rilevata a conto economico. Ad ogni chiusura d'esercizio o di situazione infrannuale viene eseguito il test di efficacia atto a valutare la misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. L'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

#### A.2.5 Attività materiali

Si tratta di attività detenute per essere utilizzate dall'impresa. Si riferiscono a impianti tecnici, mobili e arredi, ed attrezzature di qualsiasi tipo. Sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo d'acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria se accrescono il beneficio economico del bene sono portate in aumento del cespite, mentre i costi di manutenzione ordinaria vengono portati direttamente a conto economico. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo storico diminuito dei costi delle quote di ammortamento effettuate in base al criterio di quote costanti. Qualora vi siano indicazioni di una perdita di valore, si procede alla relativa rettifica di valore con diretta imputazione al conto economico.

L'attività viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi ulteriori benefici economici.

#### A.2.6 Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico, rettificato dell'ammortamento calcolato a quote costanti sul periodo di prevista utilizzazione, che, per quanto concerne i costi d'acquisto e d'implementazione delle procedure d'informatica, è di tre anni.

#### A.2.7 Attività e passività fiscali

Le attività fiscali anticipate e differite vengono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti:

Esercizio	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
2011 e successivi	27,5%	5,57%

Le imposte sul reddito vengono imputate direttamente a conto economico. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni e sono rilevate rispettivamente nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali". Le attività e le passività fiscali vengono sistematicamente valutate al fine di adeguare le stesse alle eventuali modifiche di norme o aliquote. Gli effetti di tali modifiche vengono imputate a conto economico.

---

### A.2.8 *Trattamento di fine rapporto*

La valutazione e l'esposizione in bilancio del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto e delle sue componenti è regolata dal Principio Contabile Internazionale N. 19 "Benefici per i dipendenti", così come recepito dal Regolamento N. 1725/2003 della Commissione Europea del 29 settembre 2003 e successive modifiche. La natura dell'istituto del Trattamento di Fine Rapporto (ex art. 2120 del Codice Civile) e dei fondi integrativi sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali utilizzando il metodo della "Proiezione unitaria del credito". Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e dell'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali vengono imputati al conto economico in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 dovranno, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria INPS.

Ne deriva che le quote maturate sino:

- al 31 dicembre 2006 continuano ad essere classificate come "piano a benefici definiti", mantenendo i criteri di valutazione e contabilizzazione sopra esposti. L'unica variazione rispetto alla situazione al 31.12.2006 riguarda le ipotesi attuariali del modello che includono le ipotesi di incremento salariale previste dall'art. 2120 del Codice Civile. La passività connessa al TFR maturato è stata valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata in applicazione del § 67, lettera b), dello IAS 19;
- dal 1 gennaio 2007 vengono classificate come "piano a contribuzione definita". La contabilizzazione di dette quote avviene con la contabilizzazione dei contributi periodici tra i costi del lavoro. Nel passivo vengono esposti i debiti relativi ai contributi già maturati ma non ancora pagati.

### A.2.9 *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi ed oneri si riferiscono esclusivamente alla copertura di oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa: la loro consistenza non eccede l'importo stimato necessario alla copertura degli oneri stessi, sulla scorta di valutazioni analitiche o, nei casi in cui questo non sia possibile, su base forfetaria fondata sull'esperienza maturata per analoghe passività. Laddove l'effetto temporale sia rilevante, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento relativo viene imputato a conto economico.

---

#### *A.2.11 Altre attività ed altre passività*

Le “Altre Attività” e le “Altre Passività” sono iscritte al valore nominale aumentate degli eventuali interessi maturati alla data del bilancio d’esercizio. La posta “Altre Attività” è esposta al presumibile valore di realizzo.

#### *A.2.12 Debiti e titoli in circolazione*

I debiti verso banche e i titoli in circolazione rappresentano le varie forme di provvista. Tra i debiti trova peraltro collocazione anche il residuo corrispettivo non ancora erogato ai cedenti a fronte della cessione di crediti pro-soluto, limitatamente a quelli iscritti all’attivo del bilancio in base al principio IAS 39.

Le passività sono generalmente rappresentate da debiti con durata a vista e comunque classificabili tra le passività a breve termine e pertanto non sono soggetti ad attualizzazione. Inoltre data la loro natura vengono contabilizzati al valore nominale che si ritiene coincidente con il loro *fair value*. Vengono cancellate quando risultano scadute o estinte.

#### *A.2.13 Operazioni in valuta*

Le operazioni in valuta estera sono registrate all’atto della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale vengono adeguate al cambio alla data di chiusura. Le eventuali differenze vengono rilevate a conto economico.

#### *A.2.14 Contabilizzazione dei proventi e degli oneri*

I proventi e gli oneri per interessi ed altre componenti reddituali assimilate sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

I proventi per commissioni una tantum relative alle cessioni di credito – volte a remunerare in modo indifferenziato prestazioni di servizio ed eventuale assunzione del rischio di insolvenza dei debitori ceduti – sono contabilizzati per competenza di periodo, applicando il principio IAS 18. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata a fronte di crediti per i quali la Società ha assunto il rischio del mancato pagamento vengono invece rilevate per cassa al momento dell’addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo.

### *A.3 Informativa sul fair value*

#### *A.3.1 Trasferimenti tra portafogli*

La Società nel corso dell’esercizio non ha posto in essere trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli di natura differente.

#### *A.3.2 Gerarchia del fair value*

Ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2011 la gerarchia del *fair value* utilizzata è la seguente:

##### *Effective market quotes - Livello 1*

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

### Comparable Approach - (Livello 2)

La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le metodologie di calcolo (modelli di *pricing*) utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

### Mark-to-Model Approach - (Livello 3)

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, seguendo questo approccio, la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*) che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei *cash-flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di Agenzie di Rating o di primari attori del mercato).

(migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1	-	1
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	1.724	-	1.724
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.724</b>	<b>-</b>	<b>1.724</b>

#### A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

La Società non ha posto in essere transazioni che hanno comportato l'iscrizione di *Day one profit/loss*.

---

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale.

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

##### 1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	(migliaia di euro)	
	31/12/11	31/12/10
a) Cassa	5	6
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>6</b>

La voce è composta esclusivamente da valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri.

#### SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

##### 4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	31/12/11			31/12/10		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	1	-	-	1	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>

L'importo si riferisce all'acquisto di n. 1 quota di capitale per l'adesione all'iniziativa del “Consorzio IDROENERGIA”.

##### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(migliaia di euro)	
	31/12/11	31/12/10
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>



#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio non vi sono state variazioni delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

### SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/11	Fair Value 31/12/11			Valore di bilancio 31/12/10	Fair Value 31/12/10		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.1 Titoli strutturati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.2 Altri titoli</b>	<b>1.248</b>	-	<b>1.248</b>	-	<b>1.419</b>	-	<b>1.419</b>	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	1.248	-	1.248	-	1.419	-	1.419	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.248</b>	-	<b>1.248</b>	-	<b>1.419</b>	-	<b>1.419</b>	-

La voce include esclusivamente titoli emessi da Intesa Sanpaolo sottoscritti per fornire alla Capogruppo la provvista necessaria all'erogazione di mutui casa a dipendenti Mediofactoring.

#### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

(migliaia di euro)

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.419</b>	-	<b>1.419</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>10</b>	-	<b>10</b>
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	10	-	10
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>181</b>	-	<b>181</b>
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	170	-	170
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	11	-	11
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.248</b>	-	<b>1.248</b>



---

### 5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono attività finanziarie detenute sino alla scadenza costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

#### SEZIONE 6 – CREDITI – VOCE 60

La voce Crediti ammonta a Euro 10.317.830.993 comprende le attività finanziarie non quotate e si riferisce prevalentemente ai crediti rivenienti dall'attività di factoring e altre cessioni di credito.

Nella voce attività deteriorate viene riportata la somma delle posizioni in sofferenza, incaglio, attività ristrutturate e attività scadute.

Le attività scadute si riferiscono all'esposizione complessiva verso quei debitori che, alla data di predisposizione del bilancio, presentano:

- crediti ceduti pro soluto che sono scaduti da oltre 180 giorni, con un valore complessivo dell'intero scaduto superiore ad almeno il 5% del totale dell'esposizione se residenti in Italia, da oltre 90 giorni se non residenti in Italia;
- Anticipi garantiti da fatture cedute pro solvendo che presentano:
  - o un importo complessivo delle fatture non scadute inferiore all'importo anticipato e contemporaneamente,
  - o fatture scadute da oltre 180 giorni, con un valore complessivo dell'intero scaduto superiore ad almeno il 5% del Monte Crediti in essere pro solvendo.

Come previsto dalle Istruzioni di bilancio pubblicate dalla Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009 le esposizioni scadute pro soluto verso enti della pubblica amministrazione che hanno effettuato almeno un pagamento nel corso dell'ultimo trimestre non sono state considerate tali.

Di seguito vengono esposte informazioni quantitative separate tra Crediti verso Banche, Enti finanziari e Clientela. Ulteriori informazioni sulla composizione della voce Crediti, con particolare riferimento all'operatività di factoring, sono riportate alla Parte D della presente Nota Integrativa.

## 6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	(migliaia di euro)	
	31/12/11	31/12/10
1. Depositi e conti correnti	1.344	21.600
2. Finanziamenti		20.442
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	28.837	20.442
- pro-solvendo	10.957	12.092
- pro-soluto	17.880	8.350
2.4 Altri finanziamenti	13.999	4.965
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>44.180</b>	<b>47.007</b>
<b>Totale <i>fair value</i></b>	<b>44.180</b>	<b>47.007</b>

I crediti verso banche includono oltre a crediti rivenienti da operatività di factoring, saldi attivi di momentanee disponibilità sui conti correnti intrattenuti principalmente con la Capogruppo, da crediti commerciali acquistati da clienti e vantati verso enti creditizi e da altri finanziamenti, erogati a banche nell'ambito dell'operatività della Società.

## 6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

## 6.3 “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	(migliaia di euro)	
	31/12/11	31/12/10
1. Finanziamenti	131.123	205.943
1.1 Pronti contro termine	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-
1.3 Factoring	125.848	199.528
- pro-solvendo	90.654	197.628
- pro-soluto	35.194	1.900
1.4 Altri finanziamenti	5.275	6.415
2. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
3. Altre attività	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>131.123</b>	<b>205.943</b>
<b>Totale <i>fair value</i></b>	<b>131.123</b>	<b>205.943</b>

I crediti verso enti finanziari sono costituiti da crediti commerciali acquistati da clienti e vantati verso enti finanziari.

## 6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

## 6.5 “Crediti verso clientela”

(migliaia di euro)

Composizione	31/12/11		31/12/10	
	Bonis	Deteriorato	Bonis	Deteriorato
1. Finanziamenti	9.958.466	144.553	8.336.244	364.312
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Factoring	9.239.337	141.202	7.565.398	353.791
- pro-solvendo	1.695.113	39.563	1.080.870	68.021
- pro-soluto	7.544.224	101.639	6.484.528	285.770
1.4 Altri finanziamenti	719.129	3.351	770.846	10.521
2. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
3. Altre attività	39.509	-	44.966	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>9.997.975</b>	<b>144.553</b>	<b>8.381.210</b>	<b>364.312</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>9.997.975</b>	<b>144.553</b>	<b>8.381.210</b>	<b>364.312</b>

La voce “altri finanziamenti” include esposizioni rivenienti da acquisti di crediti non rientranti nella categoria regolamentata dalla legge n. 52/91.

Le “altre attività” comprendono gli accrediti salvo buon fine fatti alla clientela sulle operazioni di factoring.

## 6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

## 6.7 “Crediti”: attività garantite

(migliaia di euro)

Voci/importi	31/12/11						31/12/10					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>	<b>10.957</b>	<b>10.957</b>	<b>91.047</b>	<b>91.047</b>	<b>1.702.450</b>	<b>1.702.450</b>	<b>12.092</b>	<b>12.092</b>	<b>98.585</b>	<b>98.585</b>	<b>1.086.570</b>	<b>1.086.570</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	10.957	10.957	90.573	90.573	1.696.750	1.696.750	12.092	12.092	98.111	98.111	1.080.870	1.080.870
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	474	474	5.700	5.700	-	-	474	474	5.700	5.700
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>81</b>	<b>81</b>	<b>39.563</b>	<b>39.563</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>99.517</b>	<b>99.517</b>	<b>68.020</b>	<b>68.020</b>
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	81	81	39.563	39.563	-	-	99.517	99.517	68.020	68.020
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>10.957</b>	<b>10.957</b>	<b>91.128</b>	<b>91.128</b>	<b>1.742.013</b>	<b>1.742.013</b>	<b>12.092</b>	<b>12.092</b>	<b>198.102</b>	<b>198.102</b>	<b>1.154.590</b>	<b>1.154.590</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni  
VG = fair value delle garanzie

## SEZIONE 10 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 100

### 10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	31/12/11		31/12/10	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà	39	-	44	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	15	-	11	-
d) strumentali	24	-	33	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>Totale 1</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>44</b>	<b>-</b>
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
(da specificare)	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>44</b>	<b>-</b>
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>39</b>	<b>-</b>	<b>44</b>	<b>-</b>

### 10.2 Attività materiali: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Importi	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentale	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	11	33	-	44
<b>B. Aumenti</b>	-	-	8	3	-	11
B.1 Acquisti	-	-	8	3	-	11
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-4	-12	-	-16
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-4	-12	-	-16
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>39</b>

### 10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Non vi sono attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni.

## SEZIONE 11 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 110

### 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	31/12/11		31/12/10	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	1.280	-	812	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	1.280	-	812	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>1.280</b>	<b>-</b>	<b>812</b>	<b>-</b>
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>1.280</b>	<b>-</b>	<b>812</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.280</b>	<b>-</b>	<b>812</b>	<b>-</b>

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Importi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>812</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.280</b>
B.1 Acquisti	1.280
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-812</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	-812
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.280</b>

---

## SEZIONE 12 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

### 12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

(migliaia di euro)

<b>Voci</b>	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>683</b>	<b>743</b>
<b>Attività fiscali anticipate:</b>	<b>22.604</b>	<b>19.946</b>
- svalutazione crediti	16.427	13.657
- accantonamenti per cause passive e revocatorie	1.413	1.602
- accantonamenti per oneri del personale	1.586	1.071
- altri costi non dedotti	3.178	3.616
<b>TOTALE</b>	<b>23.287</b>	<b>20.689</b>

---

### 12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

(migliaia di euro)

<b>Voci</b>	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
Passività fiscali correnti	5.006	2.382
Passività fiscali differite:	168	176
- altri proventi non ancora tassati	168	176
<b>Totale</b>	<b>5.174</b>	<b>2.558</b>

---

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

<b>Voci/Importi</b>	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>19.946</b>	<b>19.503</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.257</b>	<b>3.516</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.257	3.516
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	5.257	3.516
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.599</b>	<b>3.073</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.599	3.073
a) rigiri	2.599	3.073
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>22.604</b>	<b>19.946</b>

## 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

<b>Voci/Importi</b>	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>176</b>	<b>195</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>8</b>	<b>19</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8	19
a) rigiri	8	19
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>168</b>	<b>176</b>

## SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 140

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

(migliaia di euro)

<b>Voci/Importi</b>	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
Ratei e Risconti verso la clientela non ricondotti	183	302
Debitori diversi	720	2.281
Credito verso Capogruppo per consolidato fiscale	637	619
Depositi cauzionali	3	4
Anticipi a Fornitori	1.333	968
<b>TOTALE</b>	<b>2.876</b>	<b>4.174</b>

## PASSIVO

### SEZIONE 1 – DEBITI - VOCE 10

#### 1.1 Debiti

(migliaia di euro)

Voci	31/12/11			31/12/10		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	9.151.922	-	-	7.818.395	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	9.151.922	-	-	7.818.395	-	-
2. Altri debiti	15.345	7.147	530.100	475	31.034	600.836
<b>TOTALE</b>	<b>9.167.267</b>	<b>7.147</b>	<b>530.100</b>	<b>7.818.870</b>	<b>31.034</b>	<b>600.836</b>
<i>Fair value</i>	<b>9.167.267</b>	<b>7.147</b>	<b>530.100</b>	<b>7.818.870</b>	<b>31.034</b>	<b>600.836</b>

#### Banche

La voce “Altri finanziamenti” include la provvista effettuata esclusivamente verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo a fronte dell’operatività di impieghi e acquisti di crediti.

#### Altri enti finanziari / Clientela

La voce “altri debiti” include, con riferimento alla voce crediti verso debitori ceduti iscritti all’attivo dello stato patrimoniale, il debito verso il cedente per la parte di corrispettivi ancora da regolare rivenienti dalle cessioni dei crediti.

#### 1.2 Debiti subordinati

Non vi sono debiti subordinati.



## SEZIONE 2 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 20

### 2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

(migliaia di euro)

Voci/Importi	31/12/11				31/12/10			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli	65.009	-	65.009	-	65.007	-	65.007	-
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	65.009	-	65.009	-	65.007	-	65.007	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>65.009</b>	<b>-</b>	<b>65.009</b>	<b>-</b>	<b>65.007</b>	<b>-</b>	<b>65.007</b>	<b>-</b>

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce si riferisce al valore relativo ad un prestito obbligazionario subordinato di nominali 65 milioni di euro. L'emissione rientra nell'ambito di un piano di rafforzamento patrimoniale della Società ed ha ottenuto il benestare dall'Organo di Vigilanza per essere computato nel calcolo del patrimonio di vigilanza. L'importo comprende anche la quota di interessi maturati al 31 dicembre 2011. Le caratteristiche del prestito vengono indicate al seguente punto 2.2

### 2.2 Titoli subordinati

#### Caratteristiche

Emittente	Mediofactoring S.p.A.
Natura del titolo	Obbligazioni
Divisa	EURO
Importo nominale in unità di Euro	65.000.000
Codice ISIN	IT0004236284
Descrizione titolo	Mediofactoring S.p.A. subordinato <i>callable</i> TV 29/06/07-29/06/2017
Data inizio godimento	29/06/2007
Data scadenza	29/06/2017
Tasso	Variabile
Periodicità cedola	Trimestrale
Data prima cedola	29/09/2007
Taglio minimo emissione	50.000
Data esercizio facoltà di rimborso anticipato	29/06/2012

## SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 50

### 5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”

(migliaia di euro)

Valore nozionale/Livelli di <i>fair value</i>	31/12/11				31/12/10			
	<i>Fair value</i>			VN	<i>Fair value</i>			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	1.724	-	39.510	-	3.363	-	58.969
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	<b>1.724</b>	-	<b>39.510</b>	-	<b>3.363</b>	-	<b>58.969</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	-	<b>1.724</b>	-	<b>39.510</b>	-	<b>3.363</b>	-	<b>58.969</b>

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN = Valore nozionale

La voce si riferisce al *fair value* di due derivati di copertura perfezionati con la Capogruppo a copertura del rischio di tasso su posizioni specifiche iscritte alla voce crediti dell'attivo di stato patrimoniale.

### 5.2 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologie di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	<i>Fair value</i>					Flussi finanziari				
	Specifica					generica	specifica	generica	Investimenti esteri	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	1.724	-	-	X	-	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.724</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>X</b>
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-

---

## SEZIONE 7 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 70

Le informazioni relative alle Passività fiscali sono riportate alla Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali dell'attivo.

## SEZIONE 9 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 90

### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	(migliaia di euro)	
<b>Voci/Importi</b>	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
- Debiti verso fornitori	8.236	7.098
- Passività verso dipendenti	2.562	3.487
- Debiti verso enti previdenziali	1.054	1.528
- Accrediti diversi in corso di esecuzione	24.828	28.083
- Creditori diversi	1.033	969
- Rettifiche di valore su crediti garantiti	4.261	3.597
- Risconti passivi non ricondotti	3.522	2.062
- Debiti verso Capogruppo	17.996	6.839
- Depositi di denaro costituito in pegno per operazioni di factoring	6.174	6.174
<b>TOTALE</b>	<b>69.666</b>	<b>59.837</b>

---

La voce "accrediti diversi in corso di esecuzione" si riferisce alle somme introitate dalla clientela che al 31 dicembre 2011 non è stato possibile allocare sulle singole partite di riferimento.

I "Debiti verso enti previdenziali" comprendono il debito riveniente dal costo per quei dipendenti che hanno aderito al piano esuberanti, il cui valore è stato attualizzato in base alle previste date di esborso.

I debiti verso la Capogruppo si riferiscono all'IRES dovuta al consolidato fiscale di Gruppo.

## SEZIONE 10 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 100

### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	(migliaia di euro)	
	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.618</b>	<b>5.553</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>237</b>	<b>239</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	237	221
B2. Altre variazioni in aumento	-	18
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>507</b>	<b>174</b>
C1. Liquidazioni effettuate	507	147
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	27
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>5.348</b>	<b>5.618</b>

---

Il trattamento di fine rapporto calcolato secondo i dettami della normativa civilistica è pari a Euro 5.960 migliaia (Euro 6.257 migliaia al 31 dicembre 2010).

## 10.2 Altre informazioni

Tipologia/Unità	31/12/11	31/12/10	Media 2010/ 2011
Dirigenti	10	9	10
Quadri direttivi	123	124	124
Impiegato	187	186	187
<b>Totale dipendenti</b>	<b>320</b>	<b>319</b>	<b>320</b>
Distaccato presso altre società del Gruppo	-2	-2	-2
Distaccati da altre società del Gruppo	3	5	4
Contratti a progetto	-	-	-
<b>Totale forza lavoro effettiva</b>	<b>321</b>	<b>322</b>	<b>322</b>

## SEZIONE 11 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 110

### 11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

(migliaia di euro)

Voci	31/12/11	31/12/10
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	9.442	6.227
2.1. Controversie legali	5.136	5.458
2.2. Oneri del personale	4.299	547
2.3. Altri	7	222
<b>TOTALE</b>	<b>9.442</b>	<b>6.227</b>

La voce “controversie legali” comprende gli stanziamenti destinati a fronteggiare le perdite presunte sulle cause passive e le revocatorie fallimentari, mentre nella voce “oneri del personale” è ricompreso l’ammontare, relativo allo stanziamento dei premi di anzianità ai dipendenti oltre a quanto accantonato nell’esercizio per effetto dell’accordo “Fondo di solidarietà” siglato dal Gruppo Intesa Sanpaolo il 29 luglio 2011.

### 11.2 Variazioni nell’esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

(migliaia di euro)

	31/12/11	31/12/10
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.227</b>	<b>9.453</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.940</b>	<b>2.104</b>
B.1. Accantonamenti dell’esercizio	4.940	2.104
B.2. Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.725</b>	<b>5.330</b>
C.1. Utilizzo nell’esercizio	1.725	5.330
C.2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9.442</b>	<b>6.227</b>

---

## SEZIONE 12 – PATRIMONIO – VOCI 120, 130, 140 E 150

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	220.000.000
1.1 Azioni ordinarie	220.000.000
1.2 Altre azioni	-

---

### 12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La Società non detiene azioni proprie.

### 12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

La Società non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni facenti parte del capitale sociale.

### 12.4 Composizione della voce 150 “Sovrapprezzi di emissione”

La voce Sovrapprezzi di emissione ammonta a 30.889 migliaia di Euro e si riferisce ai sovrapprezzi introitati in occasione degli aumenti del capitale sociale effettuati in esercizi precedenti. La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

### 12.5 Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve” e “Sovrapprezzi di emissione”

Voci/Importi	Riserva legale	Uti portati a nuovo	Altre riserve	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>25.439</b>	-	<b>129.487</b>	<b>154.926</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.867</b>	-	<b>39.954</b>	<b>42.821</b>
B.1. Attibuzione di utili	2.867	-	39.954	42.821
B.2. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-
C.1. Utilizzi	-	-	-	-
- copertura di perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>28.306</b>	-	<b>169.441</b>	<b>197.747</b>

---

# Parte C - Informazioni sul conto economico.

## SEZIONE 1 – INTERESSI - VOCI 10 E 20

### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/11	31/12/10
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21	-	-	21	24
5. Crediti	-	154.713	-	154.751	99.926
5.1 Crediti verso banche	-	272	38	310	1.165
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	3.475	-	3.475	3.751
5.3 Crediti verso clientela	-	150.966	-	150.966	95.010
6. Altre attività	X	X	23	23	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>154.713</b>	<b>61</b>	<b>154.795</b>	<b>99.950</b>

Gli interessi attivi, diversi da quelli rilevati nella voce Riprese di valore (*time value*), maturati nell'esercizio a fronte di esposizioni classificate nei crediti deteriorati ammontano a 3,2 milioni di euro.

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi per factoring si riferiscono sia ad interessi percepiti a fronte dei corrispettivi anticipati ai cedenti per l'attività di finanziamento posta in essere, sia ad interessi percepiti dai debitori ceduti per dilazioni di pagamento concesse.

### 1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/11	31/12/10
1. Debiti verso banche	-	X	73.255	73.255	29.625
2. Debiti verso enti finanziari	-	X	19	19	10
3. Debiti verso clientela	-	X	91	91	51
4. Titoli in circolazione	1.036	-	-	1.036	666
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	1.111	1.111	1.884
<b>TOTALE</b>	<b>1.036</b>	<b>-</b>	<b>74.476</b>	<b>75.512</b>	<b>32.236</b>

Gli interessi passivi e oneri assimilati includono principalmente gli interessi maturati su rapporti di debito con la Capogruppo, gli interessi maturati sul prestito subordinato oltre agli interessi maturati sui derivati a copertura del rischio di tasso (*fair value hedge*).

## SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 30 E 40

### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

(migliaia di euro)

<b>Dettaglio</b>	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	118.621	99.910
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	435	436
6. servizi di:		
– gestione fondi per conto terzi	-	-
– intermediazione in cambi	-	-
– distribuzione prodotti	-	-
– altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	5.426	5.911
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	46	79
<b>TOTALE</b>	<b>124.528</b>	<b>106.336</b>

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

(migliaia di euro)

<b>Dettaglio/Settore</b>	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
1. garanzie ricevute	4.856	3.536
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	822	853
4. altre commissioni	3.643	2.730
<b>TOTALE</b>	<b>9.321</b>	<b>7.119</b>

## SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 60

### 4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

(migliaia di euro)

<b>Voci/Componenti reddituali</b>	<b>Plusvalenze</b>	<b>Utili da negoziazione</b>	<b>Minusvalenze</b>	<b>Perdite da negoziazione</b>	<b>Risultato netto</b>
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>65</b>	<b>87</b>	<b>-</b>	<b>-78</b>	<b>74</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	65	87	-	-78	9
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Derivati su crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>	<b>87</b>	<b>-</b>	<b>-78</b>	<b>74</b>

La voce Risultato netto dell'attività di negoziazione include esclusivamente differenze cambio relative alle operazioni di factoring denominate in divisa estera.

## SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 70

### 5.1 Composizione della voce 70 “Risultato netto dell'attività di copertura”

Voci	(migliaia di euro)	
	31/12/11	31/12/10
<b>1. Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del fair value	1.196	1.070
1.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	-	-
1.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	-	-
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
1.5 Altro	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>1.196</b>	<b>1.070</b>
<b>2. Oneri relativi a:</b>		
2.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
2.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	1.192	1.075
2.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	-	-
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
2.5 Altro	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>1.192</b>	<b>1.075</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)</b>	<b>4</b>	<b>-5</b>

La voce Risultato netto dell'attività di copertura riporta il valore netto derivante dalla valutazione delle operazioni di copertura e di quelle coperte.

## SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE100

### 8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	(migliaia di euro)					
	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/11	31/12/10
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
– per leasing	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
– per leasing	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>46.063</b>	<b>5.061</b>	<b>-8.185</b>	-	<b>42.939</b>	<b>35.402</b>
– per leasing	-	-	-	-	-	-
– per factoring	46.063	5.061	-8.185	-	42.939	35.402
– per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>46.063</b>	<b>5.061</b>	<b>-8.185</b>	<b>-</b>	<b>42.939</b>	<b>35.402</b>

Nelle rettifiche di valore specifiche vengono ricomprese sia le spese legali sostenute per il recupero dei crediti sia il valore delle perdite su crediti subite nel corso dell'esercizio, rispettivamente per 1,7 milioni di euro e 2,4 milioni di euro. Per contro tra le riprese di valore specifiche sono compresi sia i recuperi delle spese legali per 0,6 milioni di euro sia le riprese di valore derivanti da incassi su posizioni passate a perdita in esercizi precedenti per 0,9 milioni di euro.



---

## SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	(migliaia di euro)	
	31/12/11	31/12/10
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>27.469</b>	<b>24.724</b>
a) salari e stipendi	16.155	16.988
b) oneri sociali	4.663	4.807
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.291	1.250
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	347	330
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	347	330
h) altre spese	5.013	1.349
<b>2. Altro personale in attività</b>	-	<b>7</b>
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>388</b>	<b>360</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-52</b>	<b>-295</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>423</b>	<b>503</b>
<b>TOTALE</b>	<b>28.228</b>	<b>25.299</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Tipologia/Unità	31/12/11	31/12/10	Media
			2010/ 2011
Dirigenti	10	9	10
Quadri direttivi	123	124	124
Impiegato	187	186	187
<b>Totale dipendenti</b>	<b>320</b>	<b>319</b>	<b>320</b>
Distaccato presso altre società del Gruppo	-2	-2	-2
Distaccati da altre società del Gruppo	3	5	4
Contratti a progetto	-	-	-
<b>Totale forza lavoro effettiva</b>	<b>321</b>	<b>322</b>	<b>322</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	(migliaia di euro)	
<b>Voci per natura di spesa</b>	<b>31/12/11</b>	<b>31/12/10</b>
Spese per consulenze esterne	375	294
Spese telefoniche	37	111
Trasmissione dati	64	89
Spese per informazioni, visure e recupero crediti	3.811	3.847
Spese di manutenzione macchine e apparecchiature elettroniche	167	190
Spese di manutenzione e aggiornamento software	1.277	1.148
<b>Spese informatiche e providers</b>	<b>5.731</b>	<b>5.679</b>
Locazione immobili e spese condominiali	1.459	1.565
Spese di manutenzione beni immobili	29	101
<b>Spese di gestione immobili</b>	<b>1.488</b>	<b>1.666</b>
Locazione macchinari	142	147
Servizi di trasporto	239	390
Servizi postali e telegrafiche	993	1.262
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	173	325
Servizi di pulizia	88	104
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.635</b>	<b>2.228</b>
Spese per consulenze professionali e certificazione	384	102
Contributi associativi	108	109
<b>Spese notarili e professionali</b>	<b>492</b>	<b>211</b>
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	59	77
<b>Spese promozionali</b>	<b>59</b>	<b>77</b>
Altre imposte indirette e tasse	306	302
Iva indetraibile	1.966	1.394
Imposta di bollo	631	613
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>2.903</b>	<b>2.309</b>
Premi assicurativi	18	18
Spese per materiali ufficio	180	123
Beneficenza, elargizioni e liberalità	10	12
Spese amministrative diverse	222	296
<b>Altre spese</b>	<b>430</b>	<b>449</b>
Oneri per servizi prestati da società del gruppo	3.449	3.258
<b>Oneri per servizi</b>	<b>3.449</b>	<b>3.258</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16.187</b>	<b>15.877</b>

## SEZIONE 10 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

### 10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	-	-	-	-
1.1 di proprietà	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	4	-	-	4
d) strumentali	11	-	-	11
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>

## SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130

### 11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	-	-	-	-
2.1 di proprietà	812	-	-	812
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>812</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>812</b>

## SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150

### 13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

(migliaia di euro)

Voci	Accantonamenti	Riprese	Accantonamento netto
1. Revocatorie e controversie legali	949	-695	254
2. Oneri del personale	20	-168	-148
<b>TOTALE</b>	<b>969</b>	<b>-863</b>	<b>106</b>

## SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160

### 14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Voci per natura di provento	(migliaia di euro)	
	31/12/11	31/12/10
Recupero spese amministrative	945	1.250
Altri proventi di gestione	283	257
<b>TOTALE</b>	<b>1.228</b>	<b>1.507</b>

### 14.2 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

Voci per natura di onere	(migliaia di euro)	
	31/12/11	31/12/10
Perdite operative relative ad esercizi precedenti	3	-
Sanzioni, ammende e interessi per ritardato pagamento	1	2
Altri oneri di gestione	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>2</b>

## SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 190

### 17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	(migliaia di euro)	
	31/12/11	31/12/10
1. Imposte correnti	42.228	32.336
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-2.658	-442
5. Variazione delle imposte differite	-8	-19
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>39.563</b>	<b>31.875</b>

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Voci	IRES		IRAP		Totale
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imposta
Aliquota		27,5%		5,57%	
<b>1. Utile ante imposte</b>	<b>107.505</b>	<b>29.564</b>	<b>177.553</b>	<b>9.890</b>	<b>39.454</b>
<b>2. Differenze permanenti negative:</b>	<b>22.394</b>	<b>6.158</b>	<b>4.722</b>	<b>263</b>	<b>6.421</b>
2.1 Oneri tassati	22.394	6.158	4.722	263	6.421
2.2 Dividendi esenti	-	-	-	-	-
<b>3. Differenze permanenti positive:</b>	<b>-11.051</b>	<b>-3.262</b>	<b>-6.900</b>	<b>-384</b>	<b>-3.647</b>
3.1 Beneficio da consolidato fiscale e altro	-	-223	-	-	-223
3.2 Variazione personale e altro	-11.051	-3.039	-6.900	-384	-3.423
<b>Totali</b>	<b>118.847</b>	<b>32.460</b>	<b>175.375</b>	<b>9.768</b>	<b>42.228</b>
<b>Variazioni d'imposta:</b>	-	-	-	-	-
- Accantonamenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>118.847</b>	<b>32.460</b>	<b>175.375</b>	<b>9.768</b>	<b>42.228</b>

---

## Parte D - Altre informazioni.

### SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

La presente sezione include informazioni con riferimento all'operatività di factoring perfezionata secondo quanto previsto dalla legge n. 52/91.

Al fine di agevolare la comparazione con le informazioni quantitative delle altre Parti di Nota Integrativa, come previsto dall'Autorità di Vigilanza, in calce ad alcune tabelle della presente Parte D vengono fornite le informazioni quantitative relative al comparto "Altri Crediti" il quale include cessioni perfezionate secondo quanto previsto dall'art. 1260 del codice civile ed altre operazioni. Pertanto, la Voce Crediti dell'attivo dello stato patrimoniale risulta ripartita come illustrato nella tabella di seguito.

(migliaia di euro)

	31/12/2011				31/12/2010			
	Clientela	Enti Finanziari	Banche	Totale	Clientela	Enti Finanziari	Banche	Totale
Crediti verso debitori ceduti	7.645.863	35.194	17.880	7.698.937	6.770.298	1.900	8.350	6.780.548
Crediti verso cedenti	1.734.676	90.654	10.957	1.836.287	1.148.891	197.628	12.092	1.358.611
<b>Operatività di factoring</b>	<b>9.380.539</b>	<b>125.848</b>	<b>28.837</b>	<b>9.535.224</b>	<b>7.919.189</b>	<b>199.528</b>	<b>20.442</b>	<b>8.139.159</b>
Altre cessioni di crediti	761.989	5.275	13.999	781.263	826.333	6.415	4.965	837.713
Depositi e conti correnti	-	-	1.344	1.344	-	-	21.600	21.600
<b>Altri Crediti</b>	<b>761.989</b>	<b>5.275</b>	<b>15.343</b>	<b>782.607</b>	<b>826.333</b>	<b>6.415</b>	<b>26.565</b>	<b>859.313</b>
<b>Voce Crediti</b>	<b>10.142.528</b>	<b>131.123</b>	<b>44.180</b>	<b>10.317.831</b>	<b>8.745.522</b>	<b>205.943</b>	<b>47.007</b>	<b>8.998.472</b>

---

## B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

### B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
(migliaia di euro)						
<b>1. Attività in bonis</b>	<b>9.432.526</b>	<b>38.593</b>	<b>9.393.933</b>	<b>7.717.085</b>	<b>31.239</b>	<b>7.685.846</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	1.807.726	11.083	1.796.643	1.199.037	7.964	1.191.073
- cessioni di crediti futuri	15.029	94	14.935	1.651	12	1.639
- altre	1.792.697	10.989	1.781.708	1.197.386	7.952	1.189.434
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	7.624.800	27.510	7.597.290	6.518.048	23.275	6.494.773
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>270.282</b>	<b>128.993</b>	<b>141.289</b>	<b>566.589</b>	<b>113.277</b>	<b>453.312</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>151.934</b>	<b>106.572</b>	<b>45.362</b>	<b>146.377</b>	<b>103.690</b>	<b>42.687</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	71.122	49.942	21.180	77.351	53.214	24.137
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	71.122	49.942	21.180	77.351	53.214	24.137
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	80.812	56.630	24.182	69.026	50.476	18.550
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	80.812	56.630	24.182	69.026	50.476	18.550
<b>2.2 Incagli</b>	<b>93.551</b>	<b>22.330</b>	<b>71.221</b>	<b>95.502</b>	<b>7.978</b>	<b>87.524</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	32.930	17.571	15.359	32.918	674	32.244
- cessioni di crediti futuri	19.420	14.848	4.572	19.995	-	19.995
- altre	13.510	2.723	10.787	12.923	674	12.249
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	60.621	4.759	55.862	62.584	7.304	55.280
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	60.621	4.759	55.862	62.584	7.304	55.280
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>83</b>	<b>7</b>	<b>76</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	-	-	8	-	8
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	8	-	8
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	75	7	68
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	75	7	68
<b>2.4 Esposizioni Scadute</b>	<b>24.797</b>	<b>91</b>	<b>24.706</b>	<b>324.627</b>	<b>1.602</b>	<b>323.025</b>
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	3.125	20	3.105	111.964	815	111.149
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	3.125	20	3.105	111.964	815	111.149
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	21.672	71	21.601	212.663	787	211.876
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	21.672	71	21.601	212.663	787	211.876
<b>TOTALE CREDITI DI FACTORING</b>	<b>9.702.808</b>	<b>167.586</b>	<b>9.535.222</b>	<b>8.283.674</b>	<b>144.516</b>	<b>8.139.158</b>
Altri crediti in bonis e deteriorati	786.905	4.296	782.609	863.401	4.087	859.314
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>10.489.713</b>	<b>171.882</b>	<b>10.317.831</b>	<b>9.147.075</b>	<b>148.603</b>	<b>8.998.472</b>

## B.2 – Vita residua delle esposizioni e del “montecrediti”

### B.2.1 – Operazioni di factoring pro – solvendo: anticipi e “montecrediti”

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Anticipi		Monte crediti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
- a vista	337.151	315.806	428.069	623.131
- fino a 3 mesi	1.068.514	603.716	1.459.379	952.254
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	317.756	336.194	704.655	592.076
- da 6 mesi a 1 anno	89.361	98.632	171.123	171.324
- oltre 1 anno	14.486	4.186	46.714	6.598
- durata indeterminata	9.019	77	67.681	79
<b>TOTALE CREDITI DI FACTORING</b>	<b>1.836.287</b>	<b>1.358.611</b>	<b>2.877.621</b>	<b>2.345.462</b>
Altri crediti di crediti	167.127	224.157	43.526	126.150
Depositi e conti correnti	1.344	21.600	-	-
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>2.003.414</b>	<b>1.582.768</b>	<b>2.921.147</b>	<b>2.471.612</b>

### B.2.2 – Operazioni di factoring pro – soluto: esposizioni

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2011	31/12/2010
- a vista	887.661	1.033.029
- fino a 3 mesi	5.312.592	4.559.323
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	909.579	785.563
- da 6 mesi a 1 anno	409.127	273.624
- oltre 1 anno	174.721	124.583
- durata indeterminata	5.257	4.426
<b>TOTALE CREDITI DI FACTORING</b>	<b>7.698.937</b>	<b>6.780.548</b>
Altri crediti in bonis e deteriorati	614.136	613.556
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>8.313.073</b>	<b>7.394.104</b>

### B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

(migliaia di euro)

Voci	Variazioni in aumento					Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
	Rettifiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Trasferimenti da altri status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altri status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Esposizioni verso cedenti	113.277	34.132	22	-	-7.994	-	-10.444	-	128.993
- Sofferenze	54.703	25.910	-	-	-2.763	-	-10.317	-	67.533
- Incagli	53.214	8.299	-	-	-1.254	-	-10.317	-	49.942
- Incagli	674	17.611	-	-	714	-	-	-	17.571
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	815	-	-	-	-795	-	-	-	20
Esposizioni verso debitori ceduti	58.574	8.222	22	-	-5.231	-	-127	-	61.460
- Sofferenze	50.476	6.903	22	-	-771	-	-	-	56.630
- Incagli	7.304	1.319	-	-	-3.737	-	-127	-	4.759
- Esposizioni Ristrutturate	7	-	-	-	-7	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute	787	-	-	-	-716	-	-	-	71
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	31.238	4.638	-	2.717	-	-	-	-	38.593
- Esposizioni verso cedenti	7.965	1.637	-	1.482	-	-	-	-	11.084
- Esposizioni verso debitori ceduti	23.273	3.001	-	1.235	-	-	-	-	27.509
<b>TOTALE FACTORING</b>	<b>144.515</b>	<b>38.770</b>	<b>22</b>	<b>2.717</b>	<b>-7.994</b>	<b>0</b>	<b>-10.571</b>	<b>-</b>	<b>167.459</b>
Altri crediti	7.450	423	-	3.637	-64	-	-	-2.717	8.729
<b>Totale</b>	<b>151.965</b>	<b>39.193</b>	<b>22</b>	<b>6.354</b>	<b>-8.058</b>	<b>0</b>	<b>-10.571</b>	<b>2.717</b>	<b>176.188</b>

### B.4 – Altre informazioni

#### B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2011	31/12/2010
1. Operazioni pro soluto	41.373.935	25.449.492
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro solvendo	7.459.217	7.672.187
<b>Operatività di factoring</b>	<b>48.833.152</b>	<b>33.121.679</b>
Altre cessioni di crediti	781.411	564.237
<b>Totale</b>	<b>49.614.563</b>	<b>33.685.916</b>

Il Turnover riportato nella presente tabella rappresenta il flusso lordo dei crediti ceduti dalla clientela alla società nel corso dell'esercizio.

La relazione sulla gestione riporta il Turnover di natura gestionale rappresentativo dell'intera operatività di Mediofactoring, indipendentemente dalla forma tecnica di assunzione del rischio di credito al momento del perfezionarsi del rapporto contrattuale con il cedente. Il dato riportato alla presente tabella riporta tra le operazioni pro solvendo, escludendole dalle operazioni pro soluto, il dato del monte crediti in essere relativo alla transazioni per le quali non si sono verificati i presupposti della *recognition* del credito acquistato, e identifica, distinguendole, le cessioni di crediti rientranti nell'operatività di factoring ai sensi della legge 52/91.



## B.4.2 – Servizi di incasso

(migliaia di euro)

<b>Voci</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	117.282	115.114
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	72.972	71.595

## B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

(migliaia di euro)

<b>Voci</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	369.048	317.742

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)

<b>Operazioni</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	187.863	178.007
a) Banche	579	357
b) Enti finanziari	193	168
c) Clientela	187.091	177.482
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	430.476	423.992
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	220.000	220.000
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	71	74
c) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	210.405	203.918
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>618.339</b>	<b>601.999</b>

Gli impegni ad erogare a favore della clientela includono esclusivamente l'importo dei crediti acquistati a fronte di operazioni di factoring eccedente l'anticipo erogato, il cui pagamento è contrattualmente garantito dalla Società.

Tali crediti, giuridicamente acquisiti pro soluto, non presentano i requisiti per l'iscrizione in bilancio secondo quanto previsto dallo IAS 39.

---

## D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in essere crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione.

## F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La società non ha in corso operazioni di cartolarizzazione su crediti propri, mentre partecipa ad una operazione di cartolarizzazione su crediti commerciali, limitatamente a crediti verso debitori residenti in Italia, con funzioni di *backup servicing* senza assunzione di rischio di credito.

## SEZIONE 2 - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

La società non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

## SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'attività di factoring ha per ambito di intervento specifico le relazioni credito/debito tra soggetti diversi e, in particolare, i crediti derivanti da relazioni commerciali tra imprese. Rispetto a tali crediti, normalmente caratterizzati da una durata originaria breve, lo strumento factoring permette di:

- far conseguire anticipatamente al creditore il corrispettivo delle sue vendite (anticipazione finanziaria);
- garantire al creditore l'incasso di tali corrispettivi (pro soluto);
- ridurre o rendere prevedibile il costo delle attività necessarie a conseguire l'incasso di tali corrispettivi (outsourcing);
- ridurre l'incertezza rispetto ai propri flussi finanziari, rendendo possibile una pianificazione più accurata della propria tesoreria (*maturity*);
- armonizzare le esigenze del fornitore e dell'acquirente in ordine alla dilazione di pagamento, proponendosi come ammortizzatore finanziario tra l'uno e l'altro.

Il rischio di credito assunto dal Factor nell'ambito di queste diverse componenti di intervento è modulato come segue:

- rischio del mancato pagamento da parte dell'acquirente (debitore ceduto), sia nel caso di cessione pro solvendo, sia nel caso di cessione pro soluto;
- rischio che il debitore non sia tenuto a pagare (*dilution*) ed il cedente non sia in grado di restituire i corrispettivi anticipati, sia nel caso di cessione pro solvendo, sia nel caso di cessione pro soluto (la *dilution* riduce la componente di rischio di controparte debitore ceduto ed aumenta la componente cedente);
- rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del fornitore (cedente), nel caso di cessione pro solvendo.

Il Factor è esposto fisiologicamente al rischio di credito finanziario in via mediata e successiva rispetto al rischio di credito commerciale. La tabella seguente sintetizza le

principali differenze qualitative che esistono tra un debito commerciale e un debito finanziario dal punto di vista giuridico ed economico.

<b>Caratteristica</b>	<b>Debito commerciale</b>	<b>Debito finanziario</b>
Profilo giuridico	E' un'obbligazione di pagamento derivata e, tipicamente, condizionata: il debitore paga il corrispettivo di una fornitura o di una prestazione in quanto esse siano dotate di certe caratteristiche.	E' un obbligo di restituzione di una somma di denaro, normalmente non soggetto a condizioni, ma solo a termini.
Profilo economico	E' strettamente connesso con l'attività di impresa del soggetto acquirente: è un debito di funzionamento corrente il cui mancato pagamento non giustificato può mettere a rischio l'ulteriore approvvigionamento dell'impresa presso quel fornitore o, addirittura, sul mercato.	E' una risorsa finanziaria aggiuntiva a quelle generate dall'impresa, il cui mancato rimborso può incidere sull'ulteriore accesso al credito finanziario.

Le due fattispecie richiedono tecniche di valutazione qualitativa e quantitativa differenti tra loro.

Per il credito finanziario, si stima la capacità di rimborso del prestatore, sulla base dei flussi di cassa netti generati dalla sua attività in un orizzonte temporale determinato.

Per il credito commerciale, si valuta la capacità dell'acquirente di trasformare i suoi acquisti in vendite, la velocità di rotazione di crediti e debiti commerciali, le caratteristiche specifiche del singolo rapporto di fornitura sotto il profilo della sua sostituibilità nel brevissimo periodo. In tale ottica, per la determinazione dei limiti di rischio, cronologicamente viene analizzata prima la struttura di conto economico del debitore e, successivamente, la consistenza patrimoniale.

Dal punto di vista delle tecniche di monitoraggio e controllo del rischio le differenze sono consistenti: uno dei più rilevanti fattori di mitigazione del rischio nel campo del credito commerciale è costituito dalla numerosità delle relazioni commerciali del soggetto indagato che è possibile mettere sotto osservazione e sulle quali è possibile intervenire, poiché questo permette di apprezzare anche criticità generate da rapporti marginali. Viceversa, nel caso del credito finanziario la presenza di un numero elevato di relazioni (*credit line shopping*) riduce la sensibilità dell'osservazione.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Sotto il profilo organizzativo, i processi di acquisizione e valutazione della clientela sono tra loro separati ed anche i processi di gestione del rischio su cedenti e debitori, pur connessi, sono affidati ad entità organizzative separate, seppur nell'ambito della Direzione posta a presidio del rischio di credito. La società opera inoltre da tempo una sistematica riclassificazione delle posizioni in funzione del loro livello di rischio, anche allo scopo di monitorare l'evoluzione della qualità del portafoglio.

---

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito cedente è oggetto di controllo continuo, anche nella sua dimensione di rischio di rendimento, mediante:

- la verifica della posizione di rischio e dell'andamento del rapporto in occasione di ogni operazione di erogazione;
- il monitoraggio mensile delle relazioni, basato su un'ampia serie di indicatori di anomalia andamentale che generano la revisione della posizione di rischio nel quadro di un processo specifico, governato dall'unità organizzativa posta a presidio del rischio di credito e, pertanto, indipendente da logiche di natura commerciale.

Il rischio di credito debitore ceduto è anch'esso presidiato da un monitoraggio continuo, basato sulle seguenti attività:

- osservazione e la misurazione delle esperienze di pagamento del debitore;
- osservazione e l'analisi di informazioni esterne, provenienti prevalentemente dal Registro delle Imprese e da altre fonti pubbliche.

Un ulteriore aspetto soggetto a monitoraggio è costituito dal rischio di portafoglio, vale a dire la struttura, composizione e andamento di aggregati operativi "naturali" - l'insieme dei debitori ceduti da un cedente o da un gruppo di cedenti aventi caratteristiche analoghe - o statistici - aggregazioni generate sulla base di similarità oggetto di riscontro statistico.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nell'ambito dell'attività di factoring le tecniche di mitigazione del rischio di credito risultano differenziate in funzione delle diverse controparti coinvolte e distribuite su livelli e con finalità diverse.

### *Il rischio cedente*

Dal punto di vista della relazione con il cliente principale, il cedente, le tecniche di mitigazione del rischio di credito sono finalizzate a consentire un apprezzamento del rischio, componendolo in diversi fattori il cui peso cambia in funzione del contesto:

- tecniche finalizzate a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto (notifica della cessione e adesione del debitore);
- tecniche finalizzate a verificare le caratteristiche dell'obbligazione del debitore, sotto il profilo delle condizioni preliminari al pagamento e della proponibilità di eccezioni (analisi del contratto di fornitura e della documentazione probatoria dei crediti ceduti), oltre che sulla tipologia del rapporto di fornitura e sulla sua rilevanza relativa per il debitore ceduto;
- tecniche di frazionamento del rischio, con riferimento al portafoglio debitori oggetto della cessione, soprattutto nel caso di interventi di tipo pro soluto.

Ciascuna di queste tecniche contribuisce alla definizione dei parametri quantitativi entro i quali il Factor è disponibile a trasformare i crediti commerciali ceduti in liquidità per il cedente e la stima del rischio residuale che resta in capo al cedente e sul quale va misurata la sua capacità di rimborso. Il peso relativo di ciascuna di queste tecniche è differenziato, in funzione delle caratteristiche della relazione con il singolo cliente.

---

### *Il rischio debitore ceduto*

Per quel che riguarda, invece, il debitore ceduto, non essendovi di norma una relazione contrattuale diretta con il Factor le tecniche di mitigazione del rischio si riferiscono in particolare ai seguenti:

- adozione di criteri di determinazione della disponibilità di credito diversi in funzione della tipologia di soggetto debitore (impresa di trasformazione, cliente finale, pubblica amministrazione, consumatore);
- frazionamento del rischio a monte (data una disponibilità di credito, il suo frazionamento su più rapporti di fornitura determina una visibilità del rischio debitore molto più precisa. D'altra parte, nel caso di interventi su catene distributive, in particolare monomandatari, la concentrazione viene bilanciata dalla forte dipendenza del debitore dal cedente);
- monitoraggio del comportamento del debitore, tali da consentire interventi tempestivi;
- acquisizione di garanzie finanziarie o assicurative, finalizzate al trasferimento o alla copertura del rischio di credito.

La società, inoltre, utilizza in modo strutturale lo strumento della copertura assicurativa del rischio di credito su specifici comparti del portafoglio crediti, oltre che, su identificate esposizioni, lo strumento delle garanzie finanziarie, prevalentemente nella forma giuridica delle fidejussioni bancarie a prima richiesta.

### *Le polizze assicurative analitiche su crediti*

L'utilizzo di polizze di assicurazione crediti di tipo tradizionale nell'ambito dell'attività di factoring pro soluto è un modo per usufruire dell'*expertise* di un soggetto specializzato, quale compagnie assicurative di primario *standing* internazionale, per tutti quei segmenti di controparti per le quali la Società potrebbe non essere in grado di disporre con tempestività delle informazioni di dettaglio sui debitori.

La polizza di assicurazione crediti, priva di franchigie aggregate e con responsabilità dell'assicuratore limitata all'ammontare delle linee di credito da lui stesso determinate o accettate, permette il trasferimento del rischio dall'assicurato all'assicuratore, ancorché in un contesto contrattuale diverso da quello di una garanzia finanziaria classica. La tabella seguente fornisce una comparazione delle differenze tra garanzie finanziarie ed assicurative.

<b>Caratteristica</b>	<b>Garanzia finanziaria</b>	<b>Polizza assicurativa analitica</b>
Natura dell'obbligazione	Il garante assume un'obbligazione in solido con il soggetto garantito.	La Compagnia assume l'obbligo di indennizzare l'assicurato a fronte del mancato pagamento da parte del debitore dovuto ad insolvenza manifesta o presunta.
Condizioni di efficacia	L'efficacia della garanzia dipende dall'esistenza della obbligazione principale e può o meno essere condizionata alla preventiva escussione del debitore principale.	L'efficacia della garanzia dipende dall'esistenza dell'obbligazione principale, dal pagamento del premio da parte dell'assicurato e dal suo comportamento: l'assicurato deve aver gestito il credito con la normale diligenza e non deve aver posto in essere comportamenti lesivi dei diritti della Compagnia.
Modalità e tempi di escussione	Le formalità di escussione del garante sono normalmente ridotte al minimo, data la natura solidale dell'obbligazione di garanzia.	La denuncia di sinistro è normalmente soggetta ad un termine perentorio. L'indennizzo è condizionato alla presentazione della documentazione probatoria dei crediti insoluti ed al decorso di un termine dalla scadenza originaria dei crediti stessi.
Limitazioni quantitative	L'importo della garanzia finanziaria è sempre determinato.	L'importo della copertura sul singolo debitore è sempre determinato, ma può essere condizionato dalla presenza di un limite complessivo di polizza, normalmente determinato come multiplo dei premi.

---

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Nell'ambito dei processi aziendali la nozione di attività deteriorate coincide con quella di "crediti problematici", in cui confluiscono rispettivamente le esposizioni pro soluto verso debitori e le esposizioni verso cedenti in stato di incaglio o di sofferenza, oltre alle esposizioni con crediti scaduti. Rispetto a questa ultima categoria, riferita ad uno stato di inadempimento sostanziale, l'esistenza di crediti scaduti da oltre 180 giorni riflette frequentemente fenomenologie diverse:

- equilibri finanziari non coerenti con i termini di pagamento contrattuali: è il caso della maggior parte degli enti pubblici;
- presenza di residui di fatture non pagati per una serie di motivi (trattenute di note di credito/debito, sconti autorizzati o non autorizzati, ecc.) il cui limitato importo si traduce in processi di sistemazione vischiosi e lenti, ed in alcuni casi direttamente dipendenti da relazioni in corso tra cedente e debitore;
- problemi di tipo commerciale (contestazioni, premi, regolarizzazioni di documenti contabili) che ritardano il pagamento di talune partite, ma non incidono sulla regolarità sostanziale della relazione, attestata dal pagamento del debito corrente: è il caso di moltissime grandi imprese, dotate di processi di validazione dei pagamenti fortemente frammentati, che possono determinare ritardi locali anche importanti.

La società oltre a presidiare le fenomenologie di cui sopra, effettua un monitoraggio finalizzato ad identificare l'effettivo deterioramento del merito di credito dei propri debitori al fine di garantire una corretta classificazione nei comparti di rischio da valutare analiticamente ai fini della quantificazione del valore di recupero dei crediti.

Le esposizioni classificate nel comparto degli incagli e delle sofferenze sono sottratte alla competenza del gestore originario e trattate nell'ambito di processi strutturati per fasce di importo, allo scopo di massimizzare il rapporto tra costo e risultato dell'attività di recupero. In questo contesto, la società fa ampio ricorso alle prestazioni di società di recupero.

La valutazione degli attivi deteriorati è operata sistematicamente all'atto della classificazione a incaglio o a sofferenza e successivamente reiterata almeno due volte l'anno e, comunque, al verificarsi di qualsiasi evento significativo sotto il profilo della stima dei recuperi. In ogni caso, la valutazione del potenziale recupero è operata nel quadro di griglie di svalutazione convenzionale in funzione della situazione della controparte e gli scostamenti rispetto a questi parametri devono essere giustificati.

---

## 2.5. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La misurazione del rischio di credito avviene mediante modelli coerenti con la metodologia utilizzata in Capogruppo. In particolare la probabilità di default (PD) e la *Loss Given Default* (LGD) utilizzate vengono calcolate con sistemi accentrati presso la Direzione Risk Management di Intesa Sanpaolo.

Nell'ambito del progetto "Basilea 2" è operativo un modello per l'attribuzione del rating unificato a livello di Gruppo. Tale processo prevede che vengano assegnati rating con metodologie, modelli e strumenti comuni all'interno dell'intero Gruppo.

La metodologia consente di attribuire il rating alla controparte tenendo ben in considerazione il patrimonio conoscitivo a disposizione del Gruppo sul rischio cliente, infatti oltre alle componenti qualitative e quantitative viene data importanza anche al "Giudizio Gestore".

### Misurazione del trasferimento dei rischi

In base a quanto previsto dallo IAS 39, il trasferimento della proprietà giuridica dei crediti oggetto di cessione può non essere sufficiente dal punto di vista dei requisiti contabili per l'iscrizione in bilancio degli stessi (*recognition/derecognition*), in particolare laddove vi siano delle clausole (c.d di mitigazione) volte a limitare il trasferimento dei rischi/benefici al Factor, lasciando la totalità o parte dei medesimi in capo al cedente.

Per i contratti contenenti clausole di questa fattispecie, ancorché corretti da un punto di vista giuridico/legale, non è possibile effettuare l'iscrizione del credito nel bilancio del Factor come acquisti pro soluto, senza aver effettuato le verifiche qualitative e quantitative che misurino l'avvenuto trasferimento dei rischi in capo al Factor.

Nel caso di avvenuto sostanziale trasferimento dei rischi (cessione pro soluto) il credito del Factor viene iscritto contabilmente nei confronti del debitore finale ceduto (requisiti IAS 39 di recognition/derecognition rispettati).

Diversamente, nel caso in cui il contratto abbia previsto clausole che limitino il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici in capo al Factor, il credito viene iscritto contabilmente nei confronti del cedente ed iscritto in bilancio in seguito all'anticipazione erogata a fronte di una transazione di "financing" (requisiti IAS 39 di recognition/derecognition non rispettati) ed assistita da una garanzia rappresentata dalla cessione del credito. Eventuali eccedenze del Monte Crediti acquistato pro soluto rispetto all'erogato vengono esposti nelle garanzie e impegni per il Factor verso il cedente del credito.

Al fine di rispettare i requisiti previsti dallo IAS 39 Mediófactoring effettua sia analisi qualitative sia analisi quantitative con riferimento ai rischi di volta in volta rilevanti. In tale ambito, sebbene la normativa interna copra tutte le tipologie di rischi, assume maggiore valenza il rischio di credito.

Le analisi qualitative effettuate dalla Società hanno ad oggetto gli elementi contrattuali che possano risultare ostativi al trasferimento dei rischi. Con riferimento a tale elementi la Società ha identificato e definito gli aspetti rilevanti per rispettare i requisiti in merito al trasferimento dei rischi. Tale analisi viene aggiornata ogni qualvolta viene avviata una nuova operatività che include nuovi elementi contrattuali aventi ad oggetto il trasferimento dei rischi.

Nei casi in cui le analisi qualitative non sono sufficienti a determinare l'avvenuto trasferimento dei rischi, tipicamente nei casi in cui i contratti di cessione del credito prevedono clausole di mitigazione dei rischi per il Factor, vengono effettuate analisi

---

quantitative preventive rispetto all'avvio dell'operatività e della prima iscrizione in bilancio dei crediti oggetto di cessione.

In particolare il processo interno di misurazione del trasferimento dei rischi prevede le seguenti attività:

- esecuzione di un test di *recognition* sulla base dei modelli validati dal Risk Management rispetto alla prima iscrizione dei crediti acquistati;
- analisi di *backtesting* e *sensitivity* per le variabili in input ai modelli.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

operatività di factoring (migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	28.837	28.837
6. Crediti verso enti finanziari	6	-	-	82	125.760	125.848
7. Crediti verso clientela	45.356	71.221	-	24.625	9.239.335	9.380.537
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE al 31/12/2011</b>	<b>45.362</b>	<b>71.221</b>	<b>-</b>	<b>24.707</b>	<b>9.393.932</b>	<b>9.535.222</b>
<b>TOTALE al 31/12/2010</b>	<b>42.687</b>	<b>87.524</b>	<b>76</b>	<b>323.025</b>	<b>7.685.847</b>	<b>8.139.159</b>

### 2. Esposizioni creditizie

#### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	274.706	130.154	-	144.552
- Sofferenze	153.808	107.147	-	46.661
- Incagli	96.160	22.917	-	73.243
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute deteriorate	24.738	90	-	24.648
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	1.778	804	-	974
- Sofferenze	471	471	-	-
- Incagli	1.307	333	-	-
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>276.484</b>	<b>130.958</b>	<b>-</b>	<b>145.526</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	238.755	-	959	237.796
- Altre esposizioni	10.199.269	-	42.572	10.156.334
<b>TOTALE B</b>	<b>10.438.024</b>	<b>-</b>	<b>43.531</b>	<b>10.394.130</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>10.714.508</b>	<b>130.958</b>	<b>43.531</b>	<b>10.539.656</b>

L'ammontare delle esposizioni scadute non deteriorate pari a Euro 237,8 milioni è determinato secondo l'approccio per controparte come descritto nella presente Nota Integrativa alla Parte B - Sezione 6 – Crediti – Voce 60.

In particolare tale importo si riferisce all'esposizione complessiva verso i debitori residenti in Italia che, alla data di predisposizione del bilancio, presentano crediti ceduti pro soluto che sono scaduti da oltre 180 giorni il cui valore complessivo risulta essere superiore ad almeno il 5% del totale dell'esposizione se residenti in Italia, scaduti da oltre 90 giorni se non residenti in Italia.

Utilizzando invece un approccio per transazione, che considera la quantificazione complessiva della fatture scadute pro soluto nonché la parte di anticipo pro solvendo a fronte di fatture scadute entrambe in via continuativa da almeno un giorno, indipendentemente dalle esenzioni previste dalla normativa descritte nella presente Nota Integrativa alla Parte B - Sezione 6 – Crediti – Voce 60, l'ammontare delle esposizioni scadute ammonta a Euro 1.242 milioni.

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	(migliaia di euro)			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	215	128	-	87
- Sofferenze	133	127	-	6
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute deteriorate	82	1	-	81
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute deteriorate	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>215</b>	<b>128</b>	<b>-</b>	<b>87</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	396.315	-	251	396.064
<b>TOTALE B</b>	<b>396.315</b>	<b>-</b>	<b>251</b>	<b>396.064</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>396.530</b>	<b>128</b>	<b>251</b>	<b>396.151</b>
<b>C. ALTRI CREDITI</b>				
Deteriorati per cassa	-	-	-	-
Bonis per cassa	-	-	-	-
Deteriorati di firma	-	-	-	-
Bonis di firma	-	-	-	-
<b>TOTALE C (Altri Crediti)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A + B + C</b>	<b>396.530</b>	<b>128</b>	<b>251</b>	<b>396.151</b>

---

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

(migliaia di euro)

<b>Settore di attività economica</b>	<b>Importo</b>
Imprese non finanziarie	7.826.762
Amministrazioni pubbliche	1.073.470
Famiglie produttrici	465.315
Famiglie consumatrici	4.503
Altri soggetti	10.488
<b>Totale operatività di factoring</b>	<b>9.380.538</b>
Altri Crediti	761.989
<b>Totale Crediti verso la clientela</b>	<b>10.142.527</b>

---

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

(migliaia di euro)

<b>Settore di attività economica</b>	<b>Importo</b>
<b>Residenti in Italia</b>	<b>6.895.496</b>
- Area Nord Est	946.544
- Area Nord Ovest	2.811.340
- Centro	1.871.350
- Sud e Isole	1.266.262
<b>Non residenti in Italia</b>	<b>2.485.043</b>
<b>Totale operatività di factoring</b>	<b>9.380.539</b>
Altri crediti residenti in Italia	707.966
Altri crediti non residenti in Italia	54.023
<b>Totale Crediti verso la clientela</b>	<b>10.142.528</b>

---

#### 3.3 Grandi rischi

<b>Grandi rischi</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
A. Ammontare (migliaia di euro)	2.540.411	2.230.089
B. Numero	19	20

---

L'esposizione nominale non ponderata relativa a Grandi rischi al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 3.020,4 milioni, rispetto a Euro 2.784,5 milioni al 31 dicembre 2010.

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito della propria attività tipica la Società acquista prevalentemente crediti commerciali di breve durata, finanziando questa attività attraverso provvista finanziaria a breve termine o a vista.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse la struttura degli impieghi è legata ai medesimi parametri di mercato cui è legata la provvista. L'elevata rotazione del portafoglio impieghi limita ulteriormente l'esposizione del Factor a tale categoria di rischio. Ove necessario in limitati casi la Società ricorre al perfezionamento di strumenti derivati (*Interest rate swap* con nozionale ammortizzabile) al fine di coprire il rischio tasso.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	(migliaia di euro)						
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>8.119.987</b>	<b>1.231.569</b>	<b>520.804</b>	<b>460.369</b>	<b>10.961</b>	-	<b>2.876</b>
1.1 Titoli di debito	86	-	73	516	573	-	-
1.2 Crediti	8.119.896	1.231.569	516.450	449.276	640	-	-
1.3 Altre attività	5	-	4.281	10.577	9.748	-	2.876
<b>2. Passività</b>	<b>8.740.521</b>	<b>878.493</b>	<b>74.666</b>	<b>90.391</b>	<b>70.357</b>	-	<b>6.447</b>
2.1 Debiti	8.670.855	871.999	74.666	80.546	-	-	6.447
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	65.009	-	-
2.3 Altre passività	69.666	6.494	-	8.122	5.348	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	1.723	-	-	-
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-620.534</b>	<b>353.076</b>	<b>446.138</b>	<b>369.978</b>	<b>-59.396</b>	-	<b>-3.571</b>

## RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito della propria attività tipica la Società acquista crediti commerciali di breve durata anche in valute diverse dall'Euro generando anche rischio di cambio.

Il presidio del rischio di cambio viene garantito dall'acquisizione di passività nelle medesime valute rispetto agli impieghi e con pari caratteristiche di durata. Le marginali posizioni in valuta misurate alle data di rilevazione riflettono gli scarti temporali di registrazione delle singole operazioni.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	(migliaia di euro)						TOTALE
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollaro canadese	Zloty polacchi	Euro	
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.430.243</b>	<b>31.216</b>	<b>2.834</b>	<b>184</b>	<b>65.708</b>	<b>8.788.895</b>	<b>10.319.080</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	1.248	1.248
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	1	1
1.3 Crediti	1.430.243	31.216	2.834	184	65.708	8.787.646	10.317.831
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	<b>27.486</b>	<b>27.486</b>
<b>3. Passività finanziarie</b>	<b>1.437.187</b>	<b>31.923</b>	<b>2.807</b>	<b>185</b>	<b>66.275</b>	<b>8.231.146</b>	<b>9.769.523</b>
3.1 Debiti	1.437.187	31.923	2.807	185	66.275	8.166.137	9.704.514
3.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	65.009	65.009
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività</b>	<b>177</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	-	-	<b>89.425</b>	<b>89.630</b>
<b>5. Derivati</b>	-	-	-	-	-	<b>1.724</b>	<b>1.724</b>
5.1 posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
5.3 posizioni corte	-	-	-	-	-	1.724	1.724
<b>Totale attività</b>	<b>1.430.243</b>	<b>31.216</b>	<b>2.834</b>	<b>184</b>	<b>65.708</b>	<b>8.816.381</b>	<b>10.346.566</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.437.364</b>	<b>31.934</b>	<b>2.824</b>	<b>185</b>	<b>66.275</b>	<b>8.322.295</b>	<b>9.860.877</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>-7.121</b>	<b>-718</b>	<b>10</b>	<b>-1</b>	<b>-567</b>	<b>494.086</b>	<b>485.689</b>

## 3.3 RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi di Gruppo è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati

---

l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo ha fra gli altri il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management della Capogruppo. Tale Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole Unità Organizzative hanno la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale sin dal 2008, ha consentito di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi
- creare sinergie con le funzioni specialistiche di Direzione Organizzazione e Sicurezza della Capogruppo che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity e con le funzioni di controllo (Compliance e Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/05, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo è stato affidato dalle funzioni decentrate responsabili dei processi di *Operational Risk Management* (ORMD), supportate dal Servizio *Operational Risk Management* della Capogruppo. L'analisi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, con provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2011, Mediofactoring è stata autorizzata all'utilizzo del metodo AMA (*Advanced Measurement Approach*) per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi operativi, a seguito di istanza presentata dalla Capogruppo nel corso del mese di settembre del 2010.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo che qualitativo (autodiagnosi).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio *Operational Riskdata eXchange Association*).

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, e singolarmente per ciascuna Società controllata, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di *Loss Distribution Approach* (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

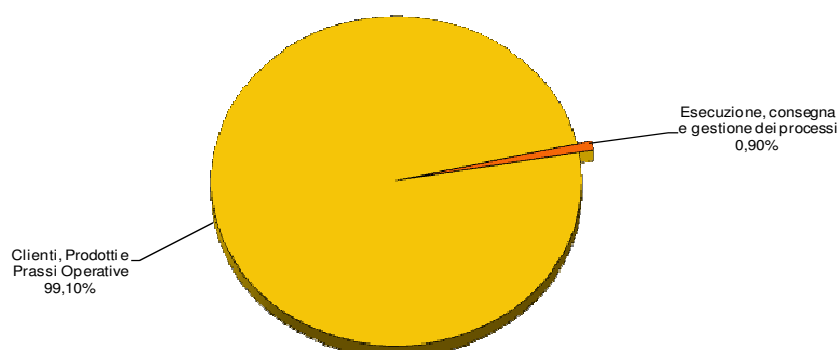
Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, la Capogruppo ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Con provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2011, Mediofactoring è stata autorizzata all'utilizzo del metodo AMA (*Advanced Measurement Approach*) per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi operativi, a seguito di istanza presentata dalla Capogruppo nel corso del mese di settembre del 2010.

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologie di evento al 31 dicembre 2011.

Impatto delle perdite operative per tipologia di evento	(Importi in unità di Euro)	
	31/12/2011	
	importo perdite	% impatto su totale
Illeciti Interni	-	-
Illeciti Esterni	-	-
Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro	-	-
Clienti, Prodotti e Prassi Operative	547.689	99,10%
di cui revocatorie fallimentari e/o azioni risarcitorie	-	0,00%
Disastri e altri eventi	-	-
Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità	-	-
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	5.000	0,90%
<b>Totale complessivo</b>	<b>552.689</b>	<b>100,00%</b>



La tabella 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa riporta l'indicazione dei requisiti patrimoniali riferiti ai rischi operativi di Mediofactoring S.p.A.

---

## SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4. 1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto contabile di Mediofactoring nel corso del 2011 risulta movimentato per l'attribuzione alle riserve e la distribuzione del dividendo, entrambi relativi al risultato di conto economico relativo all'esercizio 2010, nonché per l'imputazione del risultato al 31 dicembre 2011.

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2011 è stato determinato in base alle disposizioni contenute nella Circolare n. 216/96 della Banca d'Italia ("Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale") e successivi aggiornamenti.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	(migliaia di euro)		Possibile utilizzo
	31/12/2011	31/12/2010	
1. Capitale	220.000	220.000	
2. Sovraprezzi di emissione	30.889	30.889	A, B, C
3. Riserve	166.858	124.037	
- di utili	166.858	124.037	
a) legale	28.306	25.439	A, B
b) statutaria	115.597	75.643	A, B, C
c) azioni proprie	-	-	
d) altre	22.955	22.955	A, B, C
- altre	-	-	
4. (Azioni proprie)	-	-	
5. Riserve da valutazione	-	-	
6. Strumenti di capitale	-	-	
7. Utile (perdita) d'esercizio/di periodo	67.942	57.340	
8. Utile esercizio precedente	-	-	
<b>Totale</b>	<b>485.689</b>	<b>432.266</b>	

A = Aumenti di capitale

B = Copertura perdite

C = Distribuzione ai soci

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 2.200.000 azioni ciascuna con un valore nominale pari a Euro 100.



#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	(migliaia di euro)	
	31/12/2011	31/12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	467.359	416.935
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	467.359	416.935
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-39.924
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	467.359	377.011
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	83.282	72.747
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	83.282	72.747
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-39.924
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	83.282	32.823
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	550.641	409.834
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>550.641</b>	<b>409.834</b>

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	(migliaia di euro)			
	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/11	31/12/10	31/12/11	31/12/10
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>10.951.937</b>	<b>9.614.021</b>	<b>7.033.340</b>	<b>6.394.561</b>
1. Metodologia standardizzata	4.185.171	4.178.298	2.388.619	2.116.204
2. Metodologia basata sui rating interni	6.766.765	5.435.723	4.644.721	4.278.357
2.1 Base	6.766.765	5.435.723	4.644.721	4.278.357
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>422.000</b>	<b>383.674</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standardizzata			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>17.921</b>	<b>20.227</b>
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			17.921	20.227
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>			<b>-109.980</b>	<b>-100.975</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>329.941</b>	<b>302.926</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			<b>5.500.123</b>	<b>5.049.771</b>
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,5%	7,5%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,0%	8,1%

Si segnala che con provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2011, Mediofactoring è stata autorizzata all'utilizzo del metodo AMA (*Advanced Measurement Approach*) per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi operativi.

La riduzione di requisiti patrimoniali per i rischi operativi al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010, pari a Euro 2,3 milioni, è dovuto all'applicazione di quanto previsto nella Circolare della Banca d'Italia n. 155/1991 – 14° aggiornamento del 21 dicembre 2011, in

merito alla possibilità di calcolare il requisito patrimoniale al netto dei fondi rischi ed oneri accantonati sugli eventi operativi identificati.

La voce C.1 Attività di rischio ponderate è calcolata come da indicazione della circolare Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, di seguito riportate: "l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre da tutti gli intermediari come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (Voce B.6) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%)".

## SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

La redditività complessiva della Società include esclusivamente il risultato di conto economico. Nell'esercizio non sono state rilevate componenti reddituali con imputazione diretta a patrimonio netto.

## SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I dirigenti con responsabilità strategica sono individuati in Intesa Sanpaolo S.p.A.; Capogruppo del corrispondente Gruppo Bancario, e pertanto le relative informazioni quantitative vengono illustrate nella nota integrativa del bilancio consolidato di Gruppo.

Di seguito si riportano le informazioni quantitative relative all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, unitamente agli altri membri del Collegio Sindacale ed al Collegio Sindacale:

	Consiglio di Amministrazione <sup>(1)</sup>		Collegio Sindacale <sup>(2)</sup>		TOTALE al 31/12/2011 (milioni di euro)	
	Importo di competenza	Importo corrisposto	Importo di competenza	Importo corrisposto	Importo di competenza	Importo corrisposto
	Benefici a breve termine <sup>(3)</sup>	661	604	158	158	819
Benefici successivi al rapporto di lavoro <sup>(4)</sup>	50	50	-	-	50	50
Altri benefici a lungo termine <sup>(5)</sup>	38	-	-	-	38	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro <sup>(6)</sup>	-	-	-	-	-	-
Pagamenti in azioni <sup>(7)</sup>	75	-	-	-	75	-
<b>Totale</b>	<b>824</b>	<b>654</b>	<b>158</b>	<b>158</b>	<b>982</b>	<b>812</b>

<sup>(1)</sup> Include l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed i membri del Consiglio.

<sup>(2)</sup> Include 3 membri del Collegio Sindacale.

<sup>(3)</sup> Include anche i compensi fissi e variabili dei Consiglieri, incluso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Sindaci in quanto assimilabili al costo del lavoro oltre agli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

<sup>(4)</sup> Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

<sup>(5)</sup> Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

<sup>(6)</sup> Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

<sup>(7)</sup> Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed inputato in bilancio.

### Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non vi sono in essere finanziamenti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

---

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito delle ordinaria operatività del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Il perimetro dei soggetti ai fini delle tabelle della presente sezione include oltre le informazioni quantitative riportate nella relazione sulla gestione con riferimento alle imprese del Gruppo anche le altre parti correlate incluse nella attuale formulazione del principio contabile internazionale IAS 24.

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>31.12.2011</b>	
	<b>Importo</b>	<b>Incidenza (%)</b>
Totale attività finanziarie	255.519	2,5
Totale altre attività	874	3,2
Totale passività finanziarie	9.169.751	93,8
Totale altre passività	21.065	23,5

<b>Conto economico</b>	<b>31.12.2011</b>	
	<b>Importo</b>	<b>Incidenza (%)</b>
Totale interessi attivi	54	0,0
Totale interessi passivi	-75.385	99,8
Totale commissioni attive	553	0,4
Totale commissioni passive	-4.055	43,5
Totale costi di funzionamento	-7.907	17,5

---

Allegati

## Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Voci dell'attivo	31.12.2010	31.12.2009	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	2.671.205.461	5.973.052.089	-3.301.846.628	-55,3
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.533.296.550	29.653.170.242	-119.873.692	-0,4
30. Attività finanziarie valutate al fair value	366.562.053	332.517.404	34.044.649	10,2
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.030.271.928	11.994.689.162	1.035.582.766	8,6
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	853.203.817	1.304.875.729	-451.671.912	-34,6
60. Crediti verso banche	116.884.594.267	116.066.739.844	817.854.423	0,7
70. Crediti verso clientela	178.399.768.615	178.550.192.260	-150.423.645	-0,1
80. Derivati di copertura	5.549.455.546	5.488.654.971	60.800.575	1,1
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	70.400.154	67.058.731	3.341.423	5,0
100. Partecipazioni	43.510.047.088	42.327.452.269	1.182.594.819	2,8
110. Attività materiali	2.414.599.619	2.407.481.813	7.117.806	0,3
120. Attività immateriali	9.135.242.561	9.239.162.746	-103.920.185	-1,1
di cui:				
- avviamento	6.160.361.491	6.160.361.491	-	-
130. Attività fiscali	4.516.105.924	4.132.496.486	383.609.438	9,3
a) correnti	1.896.744.729	1.417.216.211	479.528.518	33,8
b) anticipate	2.619.361.195	2.715.280.275	-95.919.080	-3,5
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.168.158	6.450.200.193	-6.437.032.035	-99,8
150. Altre attività	3.959.385.783	7.659.400.578	-3.700.014.795	-48,3
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>410.907.307.524</b>	<b>421.647.144.517</b>	<b>-10.739.836.993</b>	<b>-2,5</b>

## Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2010	31.12.2009	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	93.814.856.147	93.159.856.515	654.999.632	0,7
20. Debiti verso clientela	118.707.159.954	112.943.100.675	5.764.059.279	5,1
30. Titoli in circolazione	128.253.454.734	137.513.063.451	-9.259.608.717	-6,7
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.526.800.541	10.463.136.189	63.664.352	0,6
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	2.280.639.369	2.127.186.029	153.453.340	7,2
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.040.809.797	1.165.616.528	-124.806.731	-10,7
80. Passività fiscali	687.686.756	707.047.463	-19.360.707	-2,7
a) correnti	189.490.338	271.188.767	-81.698.429	-30,1
b) differite	498.196.418	435.858.696	62.337.722	14,3
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	5.720.883.267	-5.720.883.267	
100. Altre passività	4.463.024.761	7.725.507.890	-3.262.483.129	-42,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	606.427.376	601.613.898	4.813.478	0,8
120. Fondi per rischi ed oneri	1.677.240.281	1.735.122.646	-57.882.365	-3,3
a) quiescenza e obblighi simili	277.211.411	264.194.302	13.017.109	4,9
b) altri fondi	1.400.028.870	1.470.928.344	-70.899.474	-4,8
130. Riserve da valutazione	896.228.850	986.225.503	-89.996.653	-9,1
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	5.708.899.781	5.038.338.335	670.561.446	13,3
170. Sovrapprezzi di emissione	33.270.672.222	33.270.641.555	30.667	-
180. Capitale	6.646.547.923	6.646.547.923	-	-
190. Azioni proprie (-)	-	-175.451	-175.451	
200. Utile (perdita) d'esercizio	2.326.859.032	1.843.432.101	483.426.931	26,2
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>410.907.307.524</b>	<b>421.647.144.517</b>	<b>-10.739.836.993</b>	<b>-2,5</b>

## Conto economico di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Voci	2010	2009	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.648.773.277	10.605.949.599	-1.957.176.322	-18,5
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-5.887.860.476	-7.134.879.599	-1.247.019.123	-17,5
30. Margine di interesse	2.760.912.801	3.471.070.000	-710.157.199	-20,5
40. Commissioni attive	2.440.316.797	2.406.283.426	34.033.371	1,4
50. Commissioni passive	-324.089.938	-286.819.287	37.270.651	13,0
60. Commissioni nette	2.116.226.859	2.119.464.139	-3.237.280	-0,2
70. Dividendi e proventi simili	1.557.358.419	1.378.771.645	178.586.774	13,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	48.903.556	180.990.315	-132.086.759	-73,0
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-48.287.375	20.490.667	-68.778.042	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	17.319.104	49.726.071	-32.406.967	-65,2
a) crediti	9.192.119	3.800.727	5.391.392	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.650.690	34.991.734	-24.341.044	-69,6
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-2.523.705	10.933.610	-13.457.315	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	18.933.399	49.579.659	-30.646.260	-61,8
120. Margine di intermediazione	6.471.366.763	7.270.092.496	-798.725.733	-11,0
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-788.232.728	-1313.223.643	-524.990.915	-40,0
a) crediti	-762.832.691	-1.206.816.879	-443.984.188	-36,8
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-28.231.064	-68.498.671	-40.267.607	-58,8
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	2.831.027	-37.908.093	40.739.120	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.683.134.035	5.956.868.853	-273.734.818	-4,6
150. Spese amministrative:	-4.227.817.933	-4.668.487.255	-440.669.322	-9,4
a) spese per il personale	-2.136.508.137	-2.404.148.577	-267.640.440	-11,1
b) altre spese amministrative	-2.091.309.796	-2.264.338.678	-173.028.882	-7,6
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-201.443.711	-164.221.774	37.221.937	22,7
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-114.302.378	-143.406.953	-29.104.575	-20,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-106.127.672	-140.891.257	-34.763.585	-24,7
190. Altri oneri/proventi di gestione	481.374.637	669.107.905	-187.733.268	-28,1
200. Costi operativi	-4.168.317.057	-4.447.899.334	-279.582.277	-6,3
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	6.652.778	27.135.872	-20.483.094	-75,5
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.177.189	1.277.374	-100.185	-7,8
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.522.646.945	1.537.382.765	-14.735.820	-1,0
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-141.579.191	205.177.502	-346.756.693	-
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.381.067.754	1.742.560.267	-361.492.513	-20,7
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	945.791.278	100.871.834	844.919.444	-
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	2.326.859.032	1.843.432.101	483.426.931	26,2

## Raccordo tra conto economico riclassificato e conto economico da prospetti contabili

		(migliaia di euro)	
		31/12/11	31/12/10
<b>Interessi netti</b>		<b>82.939</b>	<b>71.629</b>
	Voce 30 - Margine di interesse	79.283	67.714
	+ Voce 110 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	3.934	4.201
	+ Voce 120 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci)	-237	-221
	+ Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	-41	-65
<b>Commissioni nette</b>		<b>115.207</b>	<b>99.217</b>
	Voce 50 - Commissioni nette	115.207	99.217
<b>Risultato dell'attività di negoziazione</b>		<b>78</b>	<b>54</b>
	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	75	59
	+ Voce 90 - Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	4	-5
<b>Altri proventi (oneri) di gestione</b>		<b>279</b>	<b>311</b>
	Voce 170/180 - Altri oneri / proventi di gestione	1.224	1.527
	- Voce 120 a) (parziale) - Altre spese amministrative (recuperi specifici compensabili)	-946	-1.216
<b>Proventi operativi netti</b>		<b>198.503</b>	<b>171.211</b>
<b>Spese del personale</b>		<b>-24.021</b>	<b>-24.974</b>
	Voce 120 a) - Spese per il personale	-28.228	-25.299
	- Voce 120 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci)	237	325
	- Voce 120 a) (parziale) - Spese per il personale (Oneri per incentivi all'esodo)	3.970	-
<b>Spese amministrative</b>		<b>-15.170</b>	<b>-14.765</b>
	Voce 120 b) - Altre spese amministrative	-16.187	-15.877
	- Oneri per incentivi all'esodo - spese amministrative	72	-104
	- Voce 120 a) (parziale) - Altre spese amministrative (recuperi specifici compensabili)	946	1.216
<b>Ammortamento materiali e immateriali</b>		<b>-827</b>	<b>-613</b>
	Voce 130 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-16	-15
	+ Voce 140 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-812	-598
<b>Oneri operativi</b>		<b>-40.018</b>	<b>-40.352</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>158.485</b>	<b>130.859</b>
<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>		<b>-65</b>	<b>-2.040</b>
	Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-106	-2.104
	- Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	41	64
<b>Rettifiche di valore nette su crediti</b>		<b>-46.873</b>	<b>-39.603</b>
	Voce 110 a) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-42.939	-35.402
	- Voce 110 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	-3.934	-4.201
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>		<b>111.547</b>	<b>89.216</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività corrente</b>		<b>-40.675</b>	<b>-31.875</b>
	Voce 210 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-39.563	-31.875
	- Oneri per incentivi all'esodo	-1.112	-
<b>Oneri per incentivi all'esodo</b>		<b>-2.930</b>	<b>-</b>
	+ Voce 120 a) - Spese per il personale	-3.970	-
	+ Voce 120 b) - Altre spese amministrative	-72	-
	+ Voce 210 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	1.112	-
<b>Risultato netto</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	<b>67.942</b>	<b>57.341</b>



# Elenco principi contabili rilevanti

## PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI SINO AL 31 DICEMBRE 2011 Regolamento omologazione

PRINCIPI CONTABILI	Regolamento omologazione
IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali	126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 254/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1136/2009 - 1164/2009 - 550/2010 - 574/2010 - 662/2010 - 149/2011 - 1205/2011(*)
IFRS 2 Pagamenti basati su azioni	126/2008 mod. 1261/2008 - 495/2009 - 243/2010 - 244/2010
IFRS 3 Aggregazioni aziendali	126/2008 mod. 495/2009 - 149/2011
IFRS 4 Contratti assicurativi	126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 - 1165/2009
IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 1142/2009 - 243/2010
IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	126/2008
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 1165/2009 - 574/2010 - 149/2011 - 1205/2011(*)
IFRS 8 Settori operativi	126/2008 mod. 1274/2008 - 243/2010 - 632/2010
IAS 1 Presentazione del bilancio	126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010 - 149/2011
IAS 2 Rimanenze	126/2008 - 70/2009
IAS 7 Rendiconto finanziario	126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1142/2009
IAS 11 Lavori su ordinazione	126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IAS 12 Imposte sul reddito	126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009
IAS 17 Leasing	126/2008 mod. 243/2010
IAS 18 Ricavi	126/2008 mod. 69/2009
IAS 19 Benefici per i dipendenti	126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 494/2009
IAS 23 Oneri finanziari	126/2008 mod. 1260/2008 - 70/2009
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	126/2008 mod. 1274/2008 - 632/2010
IAS 26 Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	126/2008
IAS 27 Bilancio consolidato e separato	126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 494/2009
IAS 28 Partecipazioni in società collegate	126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009
IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 31 Partecipazioni in joint venture	126/2008 mod. 70/2009 - 494/2009
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1293/2009
IAS 33 Utile per azione	126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 - 495/2009
IAS 34 Bilanci intermedi	126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 149/2011
IAS 36 Riduzione di valore delle attività	126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009
IAS 38 Attività immateriali	126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura)	126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 839/2009 - 1171/2009 - 243/2010
IAS 40 Investimenti immobiliari	126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 41 Agricoltura	126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009

(\*) Le società applicano quanto previsto dal presente regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2011.

